



INNOVA

L'inclusione dei migranti attraverso
l'istruzione e la validazione delle
competenze in Europa
PR1: A1 - "ReSkills" Metodologia

Data: Settembre 2022



INNOVA



Co-funded by
the European Union
1

Partner di Progetto

<p>Werkstatt-Berufskolleg Unna</p>	
<p>Stepp Strategie Servizi Sviluppo SRL</p>	
<p>A & A Emphasys Interactive Solutions Ltd</p>	
<p>Instituto de Formación Europeo María Pita</p>	

Disclaimer

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Non è consentito utilizzare questo lavoro per scopi commerciali.

Pubblicato: Settembre 2022

Ulteriori informazioni: sito web del progetto

CONTENUTI

Contenuti

Partner di Progetto	2
Disclaimer	2
Aspettative del Lettore	
Introduzione	5
Sul progetto Innova	6
La Partnership	7
Linee guida e consigli per gli educatori degli adulti	9
Lo sviluppo di strategie di apprendimento e di processi di apprendimento permanente	12
Metodi per la valutazione dei discenti adulti	14
Il ruolo dell'educatore dell'adulto	20
Programmi europei / Documenti per l'educazione degli adulti	21
Strumenti utili	27
Certificazione delle qualifiche per gli insegnanti degli adulti	32
Riferimenti	48

Aspettative del Lettore

La metodologia ReSkill è uno dei tre strumenti sviluppati per questo Risultato di Progetto.

Lo scopo è quello di offrire una guida completa e gli strumenti necessari agli educatori per adulti per identificare, convalidare e valutare le abilità e le competenze di base dei migranti, le esperienze lavorative precedenti e altri attributi rilevanti.

Essa comprende:

1. **Identificazione** dei risultati di apprendimento acquisiti dagli immigrati attraverso l'apprendimento non formale e informale.
2. **Documentazione** dei risultati di apprendimento acquisiti dagli immigrati attraverso l'apprendimento non formale e informale.
3. **Valutazione** dei risultati di apprendimento acquisiti dagli immigrati attraverso l'apprendimento non formale e informale.

Introduzione

Essere un educatore per adulti significa aiutare gli adulti a sviluppare la loro crescita personale, a migliorare le loro competenze e a insegnare loro nuove abilità di cui hanno bisogno per vivere e affrontare le attività quotidiane. Gli adulti in generale non sono studenti tipici e ognuno di loro ha un background e un'esperienza di vita specifici che devono essere presi in considerazione e rispettati. Per loro diventa quindi importante che gli obiettivi del programma educativo riflettano i loro.

Inoltre, gli educatori per adulti dovrebbero sapere che se i discenti adulti fanno parte di un gruppo sociale a rischio o vulnerabile, come i migranti, possono facilmente incontrare più ostacoli e barriere all'apprendimento e hanno bisogno di essere motivati anche nello sviluppo delle relazioni sociali e nella costruzione dell'autostima.

Infatti, i migranti adulti, ad esempio, possono vivere l'apprendimento permanente come un modo per migliorare la loro inclusione sociale, la loro cittadinanza attiva e la loro integrazione nel contesto locale in cui arrivano, al fine di costruire una società più integrata e multi-etnica.

Per farlo, deve partire da zero, mostrare un reale interesse, affrontare situazioni di vita diverse e una miscela molto eterogenea di bisogni, e inoltre superare le emozioni negative che, a volte (soprattutto all'inizio), i migranti possono facilmente sperimentare; in questo modo, gli educatori diventano veri e propri consulenti e facilitatori.

Pertanto, un educatore per adulti dovrebbe essere preparato innanzitutto a riconoscere, convalidare e valutare le attitudini e le competenze di base dei migranti, o altri attributi personali rilevanti, per poi lavorare con loro sulle loro capacità di inserimento lavorativo e sull'opportunità di entrare nel mercato del lavoro.



[Guarda il video: Who is a Migrant?](#)

Sul Progetto INNOVA

I migranti adulti sono spesso esposti al rischio di esclusione sociale, discriminazione e stigmatizzazione. È fondamentale migliorare la loro integrazione nell'ambiente di accoglienza, in modo che abbiano un accesso adeguato alle opportunità di lavoro e possano condurre una vita dignitosa ed essere rispettati, riconosciuti e valorizzati. Lo sviluppo delle loro abilità e competenze è una parte importante di questo processo, in modo che i migranti possano migliorare il loro potenziale di occupabilità e aumentare le probabilità di successo professionale.

Il progetto INNOVA mira a sviluppare un efficace processo di riconoscimento e convalida delle qualifiche e delle competenze degli immigrati, che fornisca loro un accesso equo all'apprendimento adeguato, ne faciliti lo sviluppo delle competenze e ne migliori l'occupabilità, la riqualificazione e la specializzazione professionale.

Inoltre, questo progetto prevede di fornire una formazione di alta qualità agli educatori/formatori per adulti delle organizzazioni partner, delle istituzioni educative e degli enti pubblici, in modo che siano adeguatamente equipaggiati per rispondere con successo alle necessità degli immigrati, riconoscere, valutare e convalidare le loro capacità di inserimento lavorativo e le loro precedenti esperienze lavorative, promuovere la loro integrazione nella società locale e facilitare il loro sviluppo di competenze chiave. In questo modo, si migliorerà l'integrazione sociale dei migranti e l'accesso alla formazione e all'occupazione, promuovendo la cooperazione interregionale e internazionale nel settore dell'istruzione e favorendo al contempo i valori e gli obiettivi europei.

La Partnership

WBK-Unna: Werkstatt-Berufskolleg Unna: il Werkstatt-Berufskolleg Unna (WBK) è una scuola professionale da 10 anni, con un direttore con oltre 25 anni di esperienza in progetti europei e nell'istruzione. Il Werkstatt-Berufskolleg serve a sostenere ed educare gli studenti svantaggiati. Qui sono benvenute tutte le persone: giovani con biografie di vita straordinarie, con e senza qualifiche; persone "anziane" che vogliono imparare una nuova professione nella loro seconda fase della vita; persone con e senza disabilità; studenti di scuole speciali e persone con difficoltà di apprendimento. Lavoriamo quindi come scuola professionale a livello di istruzione secondaria superiore e anche nell'educazione degli adulti.

Da otto anni, inoltre, formiamo i giovani rifugiati alla lingua tedesca e alle competenze culturali per prepararli alla vita e al lavoro nella società tedesca ed europea. Come scuola inclusiva, impariamo insieme. Oltre alla formazione pedagogica, tutti gli insegnanti hanno una formazione professionale aggiuntiva e provengono dal settore privato. Imparare "con la testa e con la mano" è quindi il nostro motto e programma.

La scuola professionale orienta il proprio insegnamento alla realtà della vita degli studenti. Nuovi media, formazione extrascolastica, differenziazione delle lezioni e progetti attuali: tutto viene sviluppato.

Formiamo anche specialisti di logistica di magazzino (sistema di formazione duale, formazione di 3 anni) e specialisti di servizi (formazione scolastica, formazione di 2 anni). Quest'ultima formazione, in particolare, svolge un ruolo di primo piano in questo progetto di applicazione. La cucina didattica della scuola è una parte centrale di tutto. Nella scuola professionale, gli apprendisti preparano conferenze più grandi per l'organizzazione ombrello della Werkstatt im Kreis Unna.

STEPP: STEPP è uno sviluppatore di progetti imprenditoriali innovativi fondato a Firenze nel 2015. Il suo lavoro si concentra su settori che hanno a che fare con l'innovazione sociale, come l'istruzione e la formazione, lo sviluppo socio-economico, l'innovazione tecnologica e la ricerca.

Per innovazione sociale intendiamo un tipo di innovazione fatta di idee, creatività e metodologie per trasformare i principi teorici e la ricerca nella prosperità di una comunità sempre più attenta alla sostenibilità e allo sviluppo di territori "intelligenti". Vogliamo il successo di idee brillanti, investendo tempo, risorse ed esperienza con un obiettivo finale: collegare ricerca e innovazione per creare un ecosistema virtuoso che permetta alle idee innovative di diventare progetti di successo.

Sito web: www.stepp-up.com

IFE: Maria Pita è un istituto qualificato che offre formazione e istruzione nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria, con particolare attenzione all'inclusione sociale.

L'Istituto risponde alle nuove esigenze formative: il suo piano di studi si basa su una solida base di cultura generale, integrata da conoscenze specifiche, il cui obiettivo è consentire agli studenti di ottenere certificazioni riconosciute a livello europeo e di acquisire competenze specifiche su ciascuna delle materie insegnate.

L'IFE María Pita mira a sviluppare e approfondire le conoscenze, le abilità e le competenze dei suoi studenti. Assicura la padronanza del linguaggio, delle metodologie e delle tecniche di ricerca utilizzate nel campo delle scienze naturali e umane.

Il nostro obiettivo:

- INCLUSIONE E ATTENZIONE EDUCATIVA;
- QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO;
- MIGLIORAMENTO CONTINUO.

Ife María Pita SL fa parte di CREJOB. Utilizzando metodologie innovative e coinvolgenti, CREJOB progetta corsi di formazione per diffondere la conoscenza nei settori educativo e sociale. I corsi di formazione professionale sono il cuore di IFE María Pita, così come le aree tematiche di nostro interesse.

-SALUTE e BENESSERE: La vita è un viaggio complesso e il multitasking è diventato un'ossessione. È fondamentale conoscere se stessi, individuare le proprie esigenze e i propri desideri, adattarsi e creare un ambiente adatto che ci porti a una vita piena e sana.

-INCLUSIONE SOCIALE: nella società attuale è fondamentale prestare attenzione all'esclusione sociale, un fenomeno che si traduce nell'emarginazione degli individui e dei gruppi più vulnerabili che vivono nella stessa comunità. Attraverso la nostra formazione insegniamo a sviluppare le competenze trasversali, pratiche e necessarie per affrontare questo tipo di casi in diversi contesti e situazioni.

-INTERCULTURALITÀ: oggi, a seguito dei cambiamenti che la globalizzazione ha provocato a livello mondiale, l'interculturalità sta acquisendo un significato sempre maggiore nella nostra quotidianità. È diventato essenziale promuovere valori come l'integrazione, la cooperazione e la tolleranza per raggiungere una coesistenza armoniosa.

Sito web: www.ifemariapita.es

Emphasys Centre: Emphasys Centre" è stato fondato nel 1998 e opera con grande successo come "Centro di istruzione, formazione TIC (VET) e ricerca", approvato dal Ministero dell'Istruzione, della Cultura, dei Giovani e dello Sport di Cipro (MOECYS). È stato istituito con l'obiettivo di offrire opportunità di apprendimento permanente di alta qualità nel campo delle TIC a studenti di tutte le età, al fine di migliorare le loro vite e garantire l'inclusione, l'accesso e la partecipazione all'economia digitalizzata.

Tenendo presente che "l'istruzione è l'arma più potente per salvare il mondo" (Nelson Mandela), Emphasys si impegna a sostenere ogni studente a sfruttare il proprio potenziale per raggiungere il successo nella vita. Emphasys comprende quattro direzioni principali:

- Direzione Istruzione
- Direzione Formazione ICT (che comprende l'Unità STEAM, il Centro di Supporto Digitale ONE STOP e l'Unità di Formazione Europea).
- Direzione Ricerca
- Direzione Sviluppo software

Linee guida e consigli per gli educatori degli adulti

TECNICHE DI INSEGNAMENTO EFFETTIVE

A volte i discenti adulti, soprattutto quelli vulnerabili come i migranti, possono opporsi all'accettazione di una nuova serie di informazioni e conoscenze e alla ridefinizione dei valori e delle abitudini precedenti. Fin dalla prima lezione, gli educatori per adulti dovrebbero trovare un modo per "rompere il ghiaccio" e far sì che tutti i discenti si sentano a proprio agio con se stessi e con il resto del gruppo; dovrebbero inoltre cercare di attivare emozioni positive e, attraverso di esse, un processo interiore auto-motivato che dovrebbe durare fino alla fine del corso e, si spera, anche dopo.

Ecco un elenco di alcuni comportamenti e consigli consigliati per un'esperienza di apprendimento di successo:

- Il discente adulto deve sentirsi parte di un gruppo, accettare le somiglianze e le differenze ed essere aiutato ad adattarsi a un nuovo contesto;
- Ha bisogno di comprendere il proprio ruolo e le proprie responsabilità all'interno del gruppo per sviluppare l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità e di come utilizzarle nel mercato del lavoro e per costruire una rete professionale, ad esempio;
- L'adulto-educatore può decidere di sviluppare un "contratto di apprendimento", per definire ruoli e contributi all'interno della classe. In questo modo, ognuno sa cosa fa e cosa fanno gli altri;
- Se possibile, insegnanti e studenti dovrebbero sedersi in cerchio durante le lezioni. Questo metodo può essere utile per migliorare il processo di socializzazione e far sentire tutti a proprio agio e allo stesso livello;
- Durante il corso, l'educatore per adulti dovrebbe incoraggiare i discenti adulti a lavorare in coppia o in gruppo, in modo che possano imparare a lavorare in gruppo, valorizzando le loro idee insieme a quelle degli altri;
- L'educatore per adulti è invitato a essere entusiasta e amichevole, a girare per l'aula, a usare strumenti tecnologici e digitali e metodi interdisciplinari (musica, giochi, disegni...) per creare un ambiente interattivo in cui i migranti siano stimolati a lavorare, per le loro opportunità future;
- Gli educatori per adulti potrebbero creare una "biblioteca online" per condividere e descrivere le loro attività con i migranti e facilitare lo scambio di buone pratiche tra colleghi di altri Paesi;
- Gli educatori per adulti dovrebbero applicare regole democratiche di rispetto, in modo che i migranti possano emulare il loro comportamento non solo in classe ma anche nella vita reale.

COMPETENZE COMUNICATIVE

Comunicazione Verbale e non-verbale

La comunicazione è considerata "l'arte della comprensione reciproca". Può essere descritta come un processo di interazione e influenza tra persone e gruppi di persone.

La comunicazione presuppone che il messaggio trasmesso sia filtrato attraverso lo stato interno di una persona, il suo modo di pensare, i suoi atteggiamenti, i suoi pregiudizi, le sue esperienze passate, i suoi valori culturali, ecc... In questa prospettiva, oltre alla comunicazione verbale (l'uso delle parole per condividere con gli altri informazioni parlate o scritte), l'educatore per adulti dovrebbe tenere in grande considerazione il tipo di contesto in cui si svolge il dialogo con i discenti, soprattutto quando si tratta di migranti e rifugiati, e la sua comunicazione non verbale.

In generale, solo il 7% di qualsiasi messaggio viene trasmesso attraverso le parole; la forma principale di comunicazione è quella non verbale. La comunicazione non verbale comprende

- Il linguaggio del corpo (gesti, espressioni facciali, postura, contatto visivo...);
- la comunicazione paralinguistica (tono di voce, inflessione...);
- comunicazione simbolica (aspetto personale, abbigliamento, ambiente, gestione del tempo...);
- la prossemica (ciò che in una determinata cultura è considerato appropriato in termini di distanza fisica tra le persone).

Pertanto, è fondamentale per un educatore per adulti non solo prestare attenzione alla propria comunicazione non verbale, ma anche osservare la comunicazione non verbale dei propri allievi, che più spesso trasmette le emozioni naturali e spontanee che provano in quel momento dietro le parole e i discorsi.

Competenze comunicative di base con I Migranti

La lingua può essere la barriera comunicativa più significativa in una classe di migranti e rifugiati. Infatti, molti di loro difficilmente riescono a esprimersi in una lingua straniera come l'inglese o il francese; pertanto, l'educatore per adulti dovrebbe parlare lentamente e ad alta voce con loro e utilizzare il più possibile un vocabolario di base, soprattutto all'inizio del corso.

Durante le lezioni con i migranti, gli educatori per adulti devono ricordare, mentre insegnano, di evitare le parti teoriche e di trarre vantaggio dagli esercizi pratici, dai casi di studio, dalle esperienze di vita degli studenti e dai loro diversi background. L'obiettivo è dare ai migranti l'opportunità di utilizzare le loro conoscenze di base.

Naturalmente, ci vuole tempo per creare un'atmosfera calda ed equilibrata all'interno della classe. Per questo motivo l'educatore deve cercare, fin dal primo incontro, di essere paziente ed empatico, di ascoltare attivamente e di riflettere i sentimenti del gruppo con un atteggiamento non giudicante.

Barriere alla comunicazione

Oltre alla conoscenza della lingua, gli educatori per adulti possono dover considerare altri tipi di barriere comunicative che possono interferire con l'apprendimento e la socializzazione dei migranti durante la lezione.

Alcune di esse sono riportate nel seguente elenco:

- Mancanza di feedback da e verso gli studenti;
- Frequenti interruzioni;
- Stile di comunicazione autoritario;
- Critiche e stereotipi;
- Minaccia e assertività;
- Mancanza di incentivi per gli studenti migranti a partecipare al programma educativo;
- Differenze linguistiche, culturali o religiose all'interno della classe;
- Ignorare la comunicazione non verbale;

- minimizzare le emozioni e i problemi;
- Rumore e modalità di organizzazione dell'ambiente fisico.



Lo sviluppo di strategie di apprendimento e di processi di apprendimento permanente

Le strategie di apprendimento e l'apprendimento permanente sono abilità importanti per tutti, soprattutto per le persone svantaggiate.

Le strategie di apprendimento possono aiutare a elaborare e conservare le informazioni in modo più efficace, accelerando così i progressi nell'apprendimento. Esistono diverse strategie di apprendimento, tra cui la visualizzazione, il collegamento, la pratica e la ripetizione, l'inversione e l'autoriflessione.

Apprendimento permanente significa imparare e acquisire costantemente nuove competenze e conoscenze per essere pronti ai cambiamenti del mondo e del proprio lavoro.

Per le persone svantaggiate, le strategie di apprendimento e l'apprendimento permanente possono essere particolarmente importanti, in quanto possono aiutarle a migliorare le loro competenze e offrire loro migliori opportunità di istruzione e occupazione. Inoltre, le strategie di apprendimento possono contrastare le disuguaglianze educative, offrendo agli studenti con esigenze di apprendimento diverse maggiori possibilità di successo. However, it is important to note that an environment must be created that consente alle persone svantaggiate di apprendere strategie di apprendimento e di impegnarsi nell'apprendimento permanente. Ciò può includere un ambiente con accesso alle opportunità di istruzione e formazione, nonché un ambiente che sia di supporto e che favorisca il progresso dell'apprendimento.

Sviluppare strategie di apprendimento e promuovere l'apprendimento permanente richiede uno sforzo consapevole e un approccio sistematico. Questo include:

1. **Definire gli obiettivi:** Prima che gli studenti inizino ad apprendere, è importante definire obiettivi chiari. Questo può essere fatto solo con obiettivi e un calendario. Affinché gli obiettivi non siano irrealistici, gli studenti devono prima essere in grado di identificare e valutare il loro status quo.
2. **Apprendimento attivo:** l'apprendimento passivo, che consiste nel recepire solo le informazioni, non ha molto successo; al contrario, l'apprendimento attivo con tutti i sensi (ascolto, lettura, scrittura, movimento, esercizi, ecc.), preferibilmente mescolato con elementi di apprendimento ludico.
3. **Fare delle pause:** Le pause regolari sono importanti per riposare e rilassare il cervello. Questo aiuta lo studente a rimanere concentrato e a concentrarsi meglio sull'apprendimento.
4. **Cercare feedback:** Gli studenti dovrebbero cercare di ottenere un feedback dagli altri sui loro progressi e sulle loro debolezze. Questo li aiuterà a migliorare le loro strategie di apprendimento e ad affrontare i punti deboli.
5. **Utilizzare gli interessi personali:** Gli insegnanti dovrebbero collegare l'apprendimento agli interessi personali degli studenti per renderlo più interessante.
6. **Costruire una rete:** Gli studenti dovrebbero idealmente costruire una rete di contatti parlando con altre persone (anche studenti, ma anche persone non interessate) dei loro obiettivi e processi di apprendimento.
7. **Apprendimento continuo:** Gli studenti devono essere consapevoli dell'obiettivo dell'apprendimento continuo e quindi stabilire una routine di apprendimento. In questo modo gli studenti si aggiornano e promuovono l'apprendimento permanente.

Il legame tra il successo dell'apprendimento e l'autoefficacia è forte. L'autoefficacia si riferisce alla sensazione di essere in grado di rispondere con successo a un compito o a una sfida. Un'elevata autoefficacia spesso porta a una maggiore motivazione, a un maggiore impegno e a un maggiore sforzo nell'apprendimento.

D'altra parte, anche un apprendimento riuscito può contribuire ad aumentare l'autoefficacia. Quando una persona riesce a padroneggiare con successo un compito, può aumentare la propria autostima e rafforzare la convinzione di essere in grado di affrontare altre sfide.

È importante notare che la relazione tra autoefficacia e apprendimento è un processo bidirezionale. Un'elevata autoefficacia può contribuire a un maggiore successo nell'apprendimento e un apprendimento riuscito può portare a un aumento dell'autoefficacia. Ci sono anche altri fattori che possono influenzare il rendimento, come un atteggiamento positivo, una buona strategia di apprendimento e un ambiente favorevole. Pertanto, è importante che gli studenti siano dotati di un'immagine positiva di sé e dei giusti metodi di apprendimento per promuovere un apprendimento di successo.

Metodi per la valutazione dei Discenti Adulti

*La valutazione è il processo di acquisizione di informazioni e di utilizzo di tali informazioni per formulare giudizi, che saranno poi utilizzati nel processo decisionale.
(T.Tebrink) 2006*

La valutazione è un elemento fondamentale nel processo di formazione e apprendimento permanente degli adulti e farà quindi parte del processo di insegnamento-apprendimento. Dobbiamo avere chiaro che la valutazione svolge una funzione di guida e di controllo della qualità del processo.

La valutazione deve andare al di là della valutazione dei risultati finali di un'attività formativa e deve occuparsi di tutti i momenti che il processo di formazione di un adulto attraversa, permettendo così di adattare, comprendere e migliorare il processo di apprendimento.

Sulla base di quanto detto, non si può concepire una valutazione che non sia CONTINUA, essendo questo uno degli obiettivi che permettono agli attori della formazione di conoscere la situazione di partenza e l'evoluzione dell'intero processo al fine di progettare attività adattate, specifiche e adeguate il più possibile, con lo scopo di migliorare i processi di insegnamento-apprendimento, per cui la valutazione acquisisce un approccio formativo.

Per mettere in pratica questo processo di analisi e riflessione, è necessario stabilire un piano, e per farlo ci poniamo le seguenti domande.

- Cosa valutare?
- Quando valutare?
- Come valutare?

Considerando queste domande, capiremo che la valutazione nell'educazione degli adulti sarà continua e formativa, cioè verrà effettuata durante l'intero processo e in modo differenziato a seconda dell'aspetto da valutare.

Allo stesso modo, dovrebbe avere un carattere formativo e orientativo, consentendo così di individuare tutte le difficoltà che possono emergere durante il processo formativo, al fine di migliorarlo, arricchirlo e adattarlo maggiormente all'adulto. Questo approccio formativo alla valutazione continua consente di individuare le difficoltà non appena si manifestano e di orientare il processo decisionale al fine di garantire l'acquisizione degli apprendimenti essenziali per proseguire il processo formativo e migliorare la formazione adeguata.

Una volta stabilito il quadro di riferimento su cui concentrare la valutazione dell'educazione degli adulti, risponderemo alle domande poste in precedenza:

1. Cosa valutare?

In questo caso si stabilisce chiaramente che l'oggetto della valutazione è lo studente adulto. Ma all'interno di tutti gli aspetti valutabili possiamo distinguere, nel campo dell'occupabilità e della formazione per l'inserimento lavorativo, 2 aspetti diversi:

Competenze chiave: stabilite a livello europeo come competenze chiave importanti per lo sviluppo umano e professionale. Tra queste, stabilite dal Quadro di Riferimento Europeo attraverso le Raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, distinguiamo 8 Competenze Chiave:

- o Comunicazione alfabetica
- o Comunicazione multilingue
- o Competenza matematica e competenza scientifica, tecnologica e ingegneristica
- o Competenza digitale
- o Competenza personale, sociale e di apprendimento
- o Competenza di cittadinanza
- o Competenza imprenditoriale
- o Competenza nella consapevolezza e nelle espressioni culturali

Queste stesse raccomandazioni ci dicono che per valutare queste competenze, dobbiamo stabilire quadri di riferimento per i risultati dell'apprendimento e integrare la loro valutazione con valutazioni diagnostiche (iniziali), formative (procedurali) e sommative (finali).

- **Competenze professionali:** specificamente legate al campo di lavoro a cui si riferiscono nella loro riqualificazione professionale e che non possono essere menzionate qui a causa dell'ampiezza del concetto. Comprenderanno la valutazione di elementi concettuali, procedurali e di competenza.

Tuttavia, anche se è chiaro che entrambi i tipi di competenze sono stabiliti a livello europeo e sono elementi obbligatori nella formazione permanente degli adulti, devono essere applicati in modo flessibile, considerando la diversità delle caratteristiche personali e socio-culturali degli adulti. Pertanto, non devono essere applicate in modo rigido.

Non dobbiamo dimenticare che ci riferiamo sempre alla metodologia Re-Skills, quindi stiamo cercando di riqualificare professionalmente l'adulto e dobbiamo trovare il modo più appropriato per realizzare questo adattamento.

2. Quando Valutare?

In risposta a questa domanda, prenderemo in considerazione il momento in cui effettueremo la valutazione. La valutazione di cui stiamo parlando è una valutazione che verrà effettuata durante l'intero processo formativo (per questo la chiamiamo valutazione continua), e quindi evidenziamo 3 momenti chiave in base ai quali ci differenzieremo:

- **Valutazione iniziale o diagnostica:** sarà effettuata prima della formazione, per conoscere il livello, le competenze e le capacità dell'adulto. Questo ci permetterà di adattare il processo, la metodologia, l'organizzazione, le risorse... necessarie in ogni caso personalizzato. Ha soprattutto una funzione diagnostica, che ci permette di conoscere la situazione di partenza e di identificare le conoscenze pregresse, nonché di verificare il grado di sviluppo delle competenze dell'adulto per adattare il programma alle sue esigenze e ai suoi interessi. Questo ci permetterà di trovare una formula ottimale per il loro riciclo professionale, seguendo il Reskilling già menzionato in precedenza, scoprendo inizialmente la mancanza di competenze e organizzando una formazione su competenze specifiche adattate a ciascun profilo professionale.

La valutazione iniziale sarà, quindi, il punto di riferimento per prendere decisioni in merito allo sviluppo della formazione, nonché per adottare quelle misure di sostegno, rinforzo e recupero che si ritengono appropriate per ogni adulto.

- **Valutazione processuale o sistematica:** viene effettuata durante tutto il percorso formativo per esercitare un controllo permanente sull'evoluzione della formazione dell'adulto e per adottare misure immediate che non ritardino inutilmente la correzione delle difficoltà o degli errori, svolgendo così una funzione formativa, che consente il riorientamento e il progresso dell'adulto, in base alle competenze che deve sviluppare. Questo tipo di valutazione permette di gestire e organizzare un insegnamento più personalizzato, tenendo conto della diversità di ogni adulto.

- **Valutazione finale o sommativa:** si effettua nell'ultimo momento del processo; permette di conoscere i risultati raggiunti alla fine della formazione. La valutazione finale è il culmine della valutazione continua, con i dati raccolti durante tutto il processo di formazione e dove si valutano i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi prefissati.

Si vedrà e si verificherà se è stato possibile sviluppare quelle competenze professionali e chiave necessarie per un futuro inserimento lavorativo ottimale.

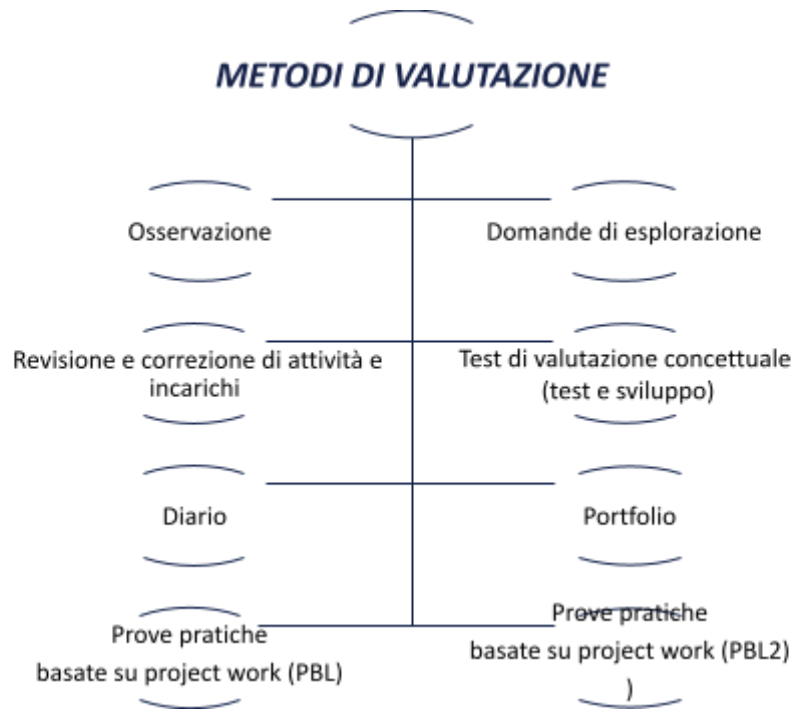
Definiti i diversi momenti in cui si effettua la valutazione, siamo pronti a rispondere all'ultima domanda:

3. Come Valutare?

Quando ci poniamo questa domanda, diventa necessario parlare di procedure di valutazione, o di ciò che è lo stesso: i metodi, le tecniche o le strategie utilizzate per realizzare il processo di valutazione.

È necessario dire che nessuna procedura/metodo è migliore di un altro, perché dipenderà dagli aspetti che vogliamo valutare e in quale momento o modo... l'ideale, in ogni caso, affinché la valutazione sia il più oggettiva possibile, sarà utilizzare diverse procedure/metodi che ci permettano di richiedere un'ampia gamma di informazioni per valutare gli aspetti da valutare.

Divideremo alcuni dei metodi di valutazione più appropriati per l'educazione degli adulti:



Di seguito spiegheremo in cosa consiste ciascuno di essi e come possiamo utilizzarli nella formazione continua degli adulti. Sarà importante chiarire in quale momento della valutazione è più conveniente utilizzare un metodo o l'altro.

- **Osservazione diretta e sistematica:** è un metodo che ci permetterà di raccogliere un'ampia gamma di informazioni, soprattutto durante la valutazione iniziale e la valutazione procedurale. È particolarmente adatto per una valutazione iniziale per testare le capacità di un adulto nello svolgimento di un lavoro pratico nel suo campo di lavoro e per stabilire le sue abilità e conoscenze iniziali, ad esempio attraverso un esercizio pratico. Ci permetterà inoltre di verificare l'acquisizione di contenuti attitudinali, competenze e/o procedure nel corso del processo formativo, dove potremo osservare e prendere atto della capacità di un adulto nella realizzazione di un lavoro pratico applicando nuovi concetti.
- **Domande o interviste esplorative:** metodo che consente, nella valutazione iniziale, di individuare le conoscenze professionali pregresse, l'esperienza lavorativa e qualsiasi altro aspetto importante attraverso domande specifiche ed elaborate. Inoltre, è possibile individuare esigenze e interessi che contribuiranno a orientare il processo di formazione. I colloqui possono essere condotti sia di persona che online attraverso una connessione simultanea. È importante seguire alcuni passaggi specifici per l'intervista:
 - Definire chiaramente gli obiettivi o le finalità dell'intervista o le domande.

- o Prevedere le domande più appropriate da porre a ciascun intervistato, l'ordine in cui le domande devono essere poste, il livello di dettaglio e la durata dell'intervista (massimo 30-45 minuti).
 - o Creare un ambiente piacevole e confortevole, in cui l'adulto si senta sicuro e permetta al formatore di indirizzare le domande verso l'area appropriata.
 - o Includere nell'elenco delle domande diversi tipi di domande: domande chiuse e domande aperte.
-
- **Revisione e correzione delle attività e del lavoro:** metodo di valutazione tipico della valutazione procedurale. Ci permette di sapere come l'adulto acquisisce i contenuti concettuali e sviluppa le competenze applicate a specifiche attività ed esercizi elaborati con una chiara intenzionalità. È il metodo ideale per rilevare eventuali bisogni formativi in loco.

 - **Test di valutazione concettuale (test e sviluppo):** è uno dei metodi più tradizionalmente conosciuti e utilizzati nell'apprendimento permanente. L'adulto deve dimostrare attraverso questi test le conoscenze (concettuali e procedurali) attraverso la realizzazione di varie attività o lo sviluppo di diverse situazioni. Devono essere utilizzati come metodo complementare ad altre tecniche e non devono essere il metodo esclusivo del processo di formazione. Sono adatti, fondamentalmente, per effettuare la valutazione finale. A tal fine, è necessario prendere in considerazione diversi aspetti:
 - o Progettare test che aderiscano ai contenuti su cui si è lavorato durante la formazione.
 - o I test devono essere elaborati in modo chiaro e preciso, utilizzando un linguaggio adeguato che eviti fraintendimenti.
 - o Devono essere adeguati al tempo previsto per il loro completamento.
 - o È importante indicare agli adulti i criteri di valutazione di ciascuno di essi.

 - **Prove pratiche di lavoro su progetto:** Il PBL (Project Based Learning) è una delle metodologie che meglio consente di valutare lo sviluppo delle competenze degli adulti. Il PBL è un modello incentrato sullo studente, in cui un progetto di esecuzione di varie attività, di ricerca e di apprendimento per raggiungere un prodotto finale, è stato appositamente progettato per sviluppare molte abilità, oltre a lavorare sulla risoluzione dei problemi, sulla ricerca di alternative, sull'applicazione dei contenuti in vari ambienti... È un approccio progettato per fornire l'opportunità di sviluppare conoscenze e competenze attraverso progetti coinvolgenti che ruotano intorno a sfide e problemi che possono affrontare nel mondo reale. Chiaramente, si tratta di una metodologia per valutare tutto il processo, nella valutazione procedurale, che permette di effettuare una valutazione attraverso un test di competenza (competenze chiave e competenze professionali).
- I 3 elementi fondamentali del PBA sono:
- o Acquisizione di conoscenze e abilità di base
 - o Imparare a risolvere problemi complicati
 - o Svolgere compiti complessi utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite.

- **Problem Based Learning (ABP2):** metodologia che mette gli adulti al centro del proprio apprendimento, dove sviluppano conoscenze, abilità e atteggiamenti, affrontando situazioni e problemi reali nell'ambito del settore che vogliamo riciclare. L'obiettivo sarà quello di formare adulti in grado di analizzare e affrontare nuove sfide e problemi che incontreranno nella loro attività professionale, il che porterà allo sviluppo di competenze professionali. Questo metodo permette quindi di creare scenari ideali di situazioni in cui gli adulti devono integrare le loro conoscenze teoriche e pratiche per indagare e risolvere un problema. Il processo decisionale, il ragionamento logico e l'analisi critica sono componenti integranti di questi scenari, insieme alle conoscenze teoriche del campo specifico da valutare. Sia l'apprendimento basato su progetti che quello basato su problemi consentono diversi tipi di valutazione, in cui la responsabilità di valutare se il processo è appropriato è affidata all'adulto. In questo caso la valutazione è una responsabilità condivisa, un aspetto nuovo rispetto alla valutazione più "tradizionale" che rimane sempre nelle mani del formatore. In questo caso la valutazione è processuale e, allo stesso tempo, formativa, essendo centrata sull'adulto, dove egli si autovaluterà, i partecipanti potranno valutarsi a vicenda e ci sarà anche la valutazione del formatore. Fornisce aiuti per scoprire i loro bisogni, la quantità e la qualità del loro apprendimento, le cause dei loro problemi, le difficoltà e i successi nella formazione. Questo tipo di test sono molto popolari se vengono svolti anche online o in 3D, con attività pratiche per risolverli.
- **Diario:** si tratta di progettare schede di monitoraggio giornaliere/settimanali/mensili, che permettono al formatore di raccogliere le informazioni più significative dopo aver monitorato il processo di apprendimento degli adulti. Ci permetterà di riassumere l'evoluzione degli adulti dall'inizio della formazione, evidenziando le difficoltà e i successi, gli orientamenti e le strategie più appropriate e i risultati ottenuti. Per questo motivo, questa tecnica ci permette di valutare l'intero processo, nei tre momenti sopra descritti.
- **Portfolio:** una tecnica che consiste nella compilazione di tutti i lavori e i progetti realizzati dall'adulto, sempre accompagnati da riflessioni inserite in base ai criteri di ciascun formatore. Secondo Sánchez Verá, M. (2001) "è una tecnica molto utile in quanto raccoglie le prove dell'apprendimento degli adulti, quindi diventa uno strumento di grande valore per effettuare la valutazione continua, in quanto permette di valutare il percorso di apprendimento, cercando di capire le capacità e le competenze dell'allievo attraverso la conoscenza delle esecuzioni e dei risultati ottenuti, incorporando anche la riflessione sul processo".

È importante qui differenziare rapidamente, data l'importanza dell'educazione degli adulti nella vita sociale ed economica, vari tipi di valutazione. Utilizzeremo questi 3 tipi di valutazione nella nostra pianificazione dei metodi e degli strumenti di valutazione:

1. **Autovalutazione:** metodo in cui l'adulto si valuta e si autovaluta, in modo onesto e critico. È molto positivo perché permette all'adulto di essere consapevole dei traguardi raggiunti, degli obiettivi superati, dei propri successi o fallimenti, nonché delle proprie capacità. È molto arricchente e motivante per gli adulti in formazione permanente. (La Commissione europea ha lanciato un

esempio di autovalutazione online che consente di testare le competenze digitali: "Test your digital skills", disponibile sulla Piattaforma europea per le competenze digitali e l'occupazione e su Europass. Questo test online, basato sul Quadro delle competenze digitali DigComp, copre i settori dell'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, della comunicazione e della collaborazione, della creazione di contenuti digitali, della sicurezza e della risoluzione dei problemi. Aiuterà quindi i rispondenti a capire i propri punti di forza e di debolezza per trovare opportunità di formazione adeguate, decidere la propria carriera, crescere nella propria professione o aumentare la propria occupabilità).

2. Co-valutazione: metodo in cui adulti o studenti si valutano a vicenda, assumendo il ruolo di responsabili della valutazione. I vantaggi includono il lavoro di squadra, la responsabilizzazione e la promozione delle relazioni interpersonali.
3. Eterovalutazione: il metodo più tradizionale, in cui è il formatore a valutare le conoscenze e le competenze degli adulti/studenti.

Il Ruolo dell'Educatore di Adulti

Il formatore di adulti ha un ruolo importante nell'educazione degli adulti. Il suo ruolo è quello di aiutare gli adulti a realizzare appieno il loro potenziale e a continuare la loro formazione, fornendo loro l'accesso a conoscenze, competenze e abilità.

Per farlo, può utilizzare diversi metodi, come lezioni, laboratori, corsi online, stage, gruppi di discussione e altro ancora. L'educatore per adulti lavora spesso in istituzioni educative come college, centri di istruzione per adulti, centri comunitari e aziende.

Il suo obiettivo è motivare i partecipanti ad accrescere le proprie conoscenze e migliorare le proprie competenze per aiutarli ad avere più successo nella loro vita professionale e personale. L'educatore per adulti è responsabile della creazione di un ambiente di apprendimento positivo e di supporto in cui i partecipanti possano raggiungere i loro obiettivi.

Un educatore per adulti deve possedere una serie di competenze e abilità per avere successo nella sua professione. Queste includono:

1. **Competenze pedagogiche**: Un buon educatore per adulti deve avere una comprensione del processo di apprendimento e delle esigenze degli adulti. Deve essere in grado di creare un ambiente di apprendimento piacevole e favorevole.
2. **Competenza professionale**: Un educatore per adulti deve avere una conoscenza approfondita del settore in cui insegna.
3. **Capacità di comunicazione**: Un educatore per adulti deve parlare un linguaggio chiaro e comprensibile ed essere un buon ascoltatore.

4. **Capacità organizzative:** un educatore per adulti deve essere in grado di preparare un piano di lezioni e di organizzare il processo di insegnamento in modo efficiente.

5. **Adattabilità:** un educatore per adulti deve essere in grado di adattare il proprio stile e i propri metodi di insegnamento alle esigenze e alle capacità dei propri studenti.

6. **Empatia:** un buon educatore per adulti deve essere in grado di comprendere e rispettare i bisogni e i sentimenti dei suoi studenti.

7. **Entusiasmo per la professione:** un educatore per adulti deve essere appassionato della propria professione e della materia trattata e deve essere in grado di ispirare i propri studenti.

Programmi Europei / Documenti per l'educazione degli Adulti

Il Rapporto Eurydice su "Istruzione e formazione degli adulti in Europa" (2021) pone l'accento sulla governance e sui quadri politici incentrati sull'apprendimento permanente degli adulti. Conferma che il coordinamento delle politiche per l'apprendimento degli adulti è consolidato in tutta Europa e che la maggior parte dei Paesi europei dispone di uno o più organismi intersettoriali responsabili del coordinamento delle politiche e delle misure per l'apprendimento degli adulti.

Tra il 2015 e il 2020, quasi tutte le autorità di alto livello hanno adottato documenti politici strategici che mirano a sostenere gli adulti e in particolare la loro formazione, soprattutto gli adulti con bassi livelli di qualifica o in possesso di qualifiche di base. Più della metà dei Paesi europei riferisce di aver introdotto altre iniziative politiche chiave con questo obiettivo.

Il Rapporto Eurydice riporta che in tutta Europa gli adulti possono essere formati per migliorare le loro abilità e competenze di base attraverso una serie di programmi finanziati con fondi pubblici, che vanno dai programmi formali di istruzione di base ai corsi non formali di abilità e competenze di base.

- La maggior parte dei Paesi europei sovvenziona programmi di istruzione di base "compensativi" o "correttivi" per gli adulti legati al sistema di istruzione iniziale fino alla fine dell'istruzione secondaria inferiore. Questi programmi a volte includono elementi professionali e portano quindi a qualifiche professionali ufficialmente riconosciute.
- Alcuni Paesi organizzano i programmi di istruzione di base su base modulare, il che consente una certa flessibilità e offre agli adulti l'opportunità di seguire corsi più brevi in diverse aree tematiche specifiche. In questo caso, i corsi possono essere formali o non formali, a seconda delle esigenze degli studenti.
- In tutta Europa, le autorità pubbliche sovzionano diversi corsi di base (piuttosto brevi) per adulti. Questo tipo di offerta è generalmente meno strutturata e sistematizzata rispetto ai programmi formali. Tuttavia, in Europa esistono alcuni contesti che strutturano e istituzionalizzano l'offerta di corsi non formali di competenze di base come lettura, scrittura, calcolo e TIC.
- In alcuni Paesi esistono programmi su larga scala rivolti ai migranti appena arrivati. Sebbene le competenze linguistiche siano l'elemento centrale di questi programmi, possono essere incluse

anche altre competenze (ad esempio, l'alfabetizzazione generale) o questioni di integrazione più ampie.

- Una serie di fornitori, tra cui istituti di istruzione e formazione pubblici e privati e organizzazioni come biblioteche, organizzazioni di volontariato e aziende, offrono programmi per lo sviluppo delle competenze di base.

In ogni caso, quando parliamo di qualifiche riconosciute, queste stanno diventando sempre più diversificate nei Paesi europei:

- Quasi tutti i Paesi europei stanno lavorando per realizzare un quadro nazionale delle qualifiche (NQF) completo. Ciò implica che i quadri includeranno le qualifiche rilasciate al di fuori dell'istruzione e della formazione formale.
- Diversi Paesi hanno investito nello sviluppo di sistemi di qualifiche che integrano il sistema di istruzione generale. Le qualifiche incluse in questi sistemi alternativi spesso comportano un carico di lavoro meno consistente e possono quindi rappresentare un'opzione più accessibile per gli adulti con un limitato apprendimento formale precedente. Se riconosciute formalmente dalle autorità nazionali (ad esempio, all'interno dei QNQ), queste qualifiche alternative possono potenzialmente diventare un percorso per raggiungere risultati di apprendimento superiori.
- Alcuni Paesi hanno programmi aperti agli adulti che utilizzano l'apprendimento basato sul lavoro come modalità di erogazione. In alcuni casi, questi programmi incorporano opzioni di apprendimento flessibili, come le opportunità di apprendimento accelerato.

Possiamo quindi concludere che in tutti i Paesi europei gli adulti con poche o nessuna qualifica hanno almeno alcune opportunità di ottenere una qualifica grazie a sussidi pubblici.

Programmi progettati per innalzare i livelli più bassi di istruzione

Nella maggior parte dei sistemi educativi europei, esistono programmi di istruzione e formazione "compensativi" o "correttivi" legati ai livelli di istruzione più bassi. In generale, questi programmi sono rivolti a persone che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico e che, per qualsiasi motivo, non hanno ottenuto un livello comparabile nel sistema educativo iniziale.

I programmi cercano di raggiungere un livello di capacità funzionale in una serie di aree, come la lettura, la scrittura, la competenza matematica e le TIC, cioè le competenze chiave e di base. Di solito portano a certificati o qualifiche, necessari per un ulteriore avanzamento nel sistema di istruzione e formazione formale. Questo tipo di offerta si trova quasi ovunque in Europa.

- In **Germania** esistono diversi programmi e iniziative volti a motivare le persone prive di istruzione o con un basso livello di istruzione a conseguire titoli di studio. Ecco alcuni esempi:
 1. "Bildungsketten bis zum Ausbildungsabschluss": Questo programma del Ministero federale dell'Istruzione e della Ricerca sostiene i giovani e i giovani adulti senza qualifiche professionali nella ricerca di un posto di formazione adeguato e li accompagna durante la loro formazione.

2. "Komm auf Tour - meine Stärken, meine Zukunft" (Vieni in tour - I miei punti di forza, il mio futuro): Questo programma del Ministero federale dell'Istruzione e della Ricerca si rivolge agli alunni di seconda media ed è pensato per aiutarli a scoprire i loro punti di forza e i loro talenti e a migliorare le loro opportunità educative.
3. "BISS - Assegno formativo per le piccole e medie imprese": Con questo programma, il Ministero federale dell'Istruzione e della Ricerca promuove la formazione professionale continua dei dipendenti delle piccole e medie imprese.
4. "Berufseinstiegsbegleitung": Questo programma del Ministero federale dell'Istruzione e della Ricerca sostiene gli alunni con esigenze di sostegno particolari nel passaggio dalla scuola al lavoro.
5. "Premio per l'istruzione": Il premio per l'istruzione del Ministero federale dell'Istruzione e della Ricerca fornisce un sostegno finanziario ai dipendenti per la partecipazione a corsi di formazione continua.
6. "Voucher formativo": Con il voucher formativo, l'Agenzia federale per l'occupazione promuove la formazione professionale continua per le persone in cerca di lavoro.

Questi programmi e iniziative mirano a motivare le persone con un livello di istruzione basso o nullo ad acquisire qualifiche e a migliorare le loro opportunità di formazione.

- In **Italia** il sistema scolastico è prevalentemente pubblico ed è gestito dal Ministero della Pubblica Istruzione (MIUR) e dal Ministero dell'Università e della Ricerca. La scuola dell'obbligo in Italia si articola in un percorso di 10 anni. Riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. Entro i 18 anni, chiunque deve conseguire un diploma di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale di durata almeno triennale. Dal 1° settembre 2015 è pienamente operativo in Italia il nuovo sistema di Istruzione degli Adulti (IdA). Il sistema, completamente rinnovato e con un proprio ordinamento, è ora rivolto all'educazione degli adulti con l'obiettivo di innalzare il livello di istruzione dei cittadini, consentendo il conseguimento del titolo di istruzione secondaria superiore. Questa scelta del legislatore risponde alla necessità di adeguare il nostro Paese agli standard europei, facendo propri gli impegni assunti nel campo dell'Istruzione e della Formazione in ambito comunitario. La garanzia formativa si inserisce in una risposta adeguata a fronteggiare nuove e complesse criticità: a) un elevato numero di cittadini in possesso del solo diploma di scuola secondaria (41% nella fascia d'età 25-64 anni) b) un numero crescente di NETT (persone per lo più giovani che non sono impegnate nello studio, nel lavoro o nella formazione); c) un numero molto ridotto di adulti in formazione; d) la crescita del numero di immigrati con minori possibilità di accedere a livelli di istruzione superiore.
- A **Cipro**, i programmi di istruzione serale (εσπερινά γυμνάσια/λύκεια) "I programmi di istruzione formale per adulti di livello secondario sono offerti dai ginnasi e dai licei serali nelle 5 città dell'isola. Servono come iniziative educative di "seconda opportunità" per le persone che hanno abbandonato l'istruzione tradizionale. Per iscriversi a una delle scuole serali è necessario avere più di quindici anni, lavorare o non aver potuto terminare gli studi per qualsiasi motivo. I programmi delle scuole serali durano sette anni, contro i sei delle scuole secondarie normali. Ad eccezione del fatto che l'educazione fisica e la musica non sono insegnate nelle scuole serali, il programma di studi è lo stesso utilizzato nelle scuole secondarie.
- In **Spagna**, per tutti gli studenti che non raggiungono gli obiettivi dell'istruzione obbligatoria (CINE 2), è prevista la possibilità di seguire i cosiddetti "Programmi di diversificazione curricolare", che

consistono in una modifica e in un adattamento del curriculum a partire dal terzo anno dell'istruzione secondaria obbligatoria per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento rilevanti. Avranno una durata di 2 anni e verrà utilizzata una metodologia specifica per consentire agli studenti di raggiungere gli obiettivi della fase e le competenze corrispondenti, attraverso un'organizzazione in aree di conoscenza, attività pratiche e, se necessario, diverse da quelle stabilite in generale. Esiste anche l'ESA (Istruzione Secondaria per Adulti), che è l'opzione per coloro che hanno più di 18 anni e che non hanno precedentemente ottenuto il diploma di Istruzione Secondaria Obbligatoria. Esiste anche un'opzione di istruzione a distanza (ESPAD - Educación Secundaria para Personas Adultas a Distancia). È organizzato in modo modulare in 3 aree di conoscenza (area della comunicazione (lingua e letteratura spagnola, lingua straniera - inglese), area sociale e area scientifico-tecnologica) e 2 livelli in ciascuna di esse. Ogni livello è composto da 2 moduli.

- In **Grecia**, speciali centri di seconda opportunità (Scholia Defteris Efkerias) offrono programmi biennali per adulti che non hanno ottenuto il diploma della scuola dell'obbligo (ISCED 2). La stessa certificazione può essere ottenuta anche attraverso programmi serali di 3 anni nelle scuole secondarie inferiori (serali) (Esperino Gymnasio). Questi ultimi sono pensati sia per gli adulti che per i minori lavoratori.
- In **Portogallo**, i corsi di istruzione e formazione per adulti (Cursos de Educação e Formação de Adultos) mirano ad aumentare i livelli di istruzione e di qualificazione della popolazione adulta portoghese. Sono disponibili diversi tipi di corsi che corrispondono a quattro, sei, nove e dodici anni di scolarizzazione e il livello di qualifica raggiunto dipende dal corso.
- In **Turchia** è possibile completare il primo ciclo di istruzione secondaria all'interno del sistema di istruzione secondaria aperta (AçıkÖğretim Ortaokulu).
- In **Estonia**, l'istruzione e la formazione professionale secondaria superiore (2. taseme kutseõpe) si riferisce a un programma di istruzione secondaria inferiore per studenti di età pari o superiore a 17 anni che non hanno completato l'istruzione di base (ISCED 2). Questo programma porta a una qualifica professionale e può essere combinato con una "educazione di base per adulti" a orientamento generale (põhiharidus täiskasvanutele mittestatsionaarses õppevormis).
- In **Romania**, il programma di seconda opportunità (programul "A doua sansă") mira a sostenere i giovani e gli adulti che non hanno superato la scuola dell'obbligo. I diplomati hanno diritto a proseguire gli studi a un livello superiore. È anche possibile completare 720 ore di formazione pratica, al termine delle quali i partecipanti selezionati riceveranno un certificato di qualifica professionale di livello 3.
- In **Slovacchia**, gli adulti che non hanno completato l'istruzione secondaria inferiore possono seguire programmi di studio professionali biennali con una componente pratica intensiva. Sebbene il completamento di questi programmi non dia accesso diretto all'istruzione secondaria superiore, i partecipanti che hanno superato l'esame ricevono un certificato corrispondente all'esame finale e un certificato di formazione professionale. Al completamento di un corso aggiuntivo (opzionale) per concludere formalmente il primo ciclo di istruzione secondaria, i partecipanti possono proseguire gli studi professionali nel secondo ciclo di istruzione secondaria.

- In **Serbia**, l'istruzione primaria funzionale per adulti (funkcionalno osnovno obrazovanje odraslih) si riferisce a un programma di istruzione formale organizzato in tre cicli di durata compresa tra tre e cinque anni. Il contenuto copre otto corsi dell'usuale istruzione primaria monostrutturata (cioè, ISCED 1 e 2). I primi due cicli si concentrano sull'istruzione generale, mentre il terzo ciclo combina l'istruzione generale con quella professionale.
- In **Danimarca**, il sistema di istruzione generale degli adulti (almen voksenuddannelsen) è rivolto a persone di età superiore ai 25 anni. Il contenuto è equivalente (ma non identico) al curriculum delle scuole primarie e secondarie inferiori (folkeskole). I corsi monotematici possono essere seguiti separatamente o insieme e portano a un esame di preparazione generale per adulti. Questo esame dà accesso ai corsi di preparazione superiore (istruzione secondaria superiore).
- In **Finlandia**, l'istruzione di base per adulti (aikuisten perusopetus) è rivolta agli studenti che completano l'istruzione di base dopo l'età della scuola dell'obbligo. Questo tipo di istruzione consiste in un corso. Gli studenti possono studiare singole materie (ad esempio le lingue) come "studenti di materia" o prepararsi per gli esami in diverse materie, il che consente loro di passare al secondo ciclo dell'istruzione secondaria generale.
- In **Svezia**, nell'istruzione di base comunale per adulti (komvux grundläggande nivå), i corsi corrispondono a quelli dell'istruzione scolastica obbligatoria (da 1 a 9 anni), ma il contenuto e il programma sono adattati agli adulti. I partecipanti che raggiungono almeno la sufficienza nelle quattro materie di base - svedese o svedese come seconda lingua, inglese, matematica e studi sociali - ottengono un diploma di maturità.
- In **Norvegia**, il diploma di istruzione obbligatoria per adulti (grunnskoleopplæring for voksne) si riferisce all'istruzione primaria e secondaria inferiore per adulti. Gli esami devono essere superati in diverse materie.

In generale, l'istruzione di base formale compensativa a livello ISCED 1 o 2 funziona (almeno in una certa misura) nella maggior parte dei Paesi europei. L'assenza di questo tipo di offerta è generalmente legata all'organizzazione del sistema di istruzione iniziale, cioè questo tipo di offerta può non essere disponibile nei Paesi in cui il diploma di scuola secondaria inferiore non è richiesto per accedere ai programmi di istruzione secondaria superiore (ad esempio, il diplôme national du brevet in **Francia**). Pertanto, i programmi che coprono le conoscenze e le competenze fondamentali assumono spesso la forma di corsi non formali. Tuttavia, anche in questo caso, l'offerta di apprendimento può avere un carattere sistematico e istituzionalizzato.

Programmi di integrazione dei migranti

L'offerta di competenze di base sovvenzionata dal settore pubblico comprende anche programmi per l'integrazione degli immigrati. In diversi Paesi, questi programmi fanno parte dell'offerta sistematica di apprendimento aperta agli adulti. Sebbene la componente linguistica sia spesso un elemento centrale di questi programmi, il loro contenuto può andare oltre la formazione linguistica. Ad esempio, a volte

includono un supporto all'alfabetizzazione o altri elementi che facilitano l'integrazione dei migranti in una cultura e in una società diverse.

- In **Lussemburgo**, l'istruzione di base intensiva e i corsi di integrazione linguistica (parcours d'instruction de base et d'intégration linguistique) sono rivolti a persone che non hanno mai frequentato la scuola o che non conoscono l'alfabeto latino. I corsi di alfabetizzazione sono tenuti in lingua francese. Per coloro che sanno leggere e scrivere, il francese viene insegnato come lingua per i parlanti di altre lingue. Il percorso di apprendimento è individualizzato.
- In **Finlandia**, la formazione linguistica fa parte della formazione all'integrazione dei migranti (maahanmuuttajien kielikoulutus). Il gruppo target è costituito da migranti al di sopra dell'età della scuola dell'obbligo. La formazione consiste nell'insegnamento del finlandese o dello svedese e, se necessario, delle abilità di lettura e scrittura, nonché di altre istruzioni che favoriscono l'accesso al mercato del lavoro e alla formazione continua. La formazione può anche includere il riconoscimento dell'apprendimento precedente, il riconoscimento dei diplomi e la pianificazione professionale e l'orientamento professionale.

Va inoltre notato che i programmi finalizzati all'integrazione dei migranti sono talvolta inclusi in altri tipi di offerta formativa istituzionalizzata. Ad esempio, nella **Comunità fiamminga del Belgio**, questi programmi sono forniti nell'ambito del sistema di istruzione di base per adulti (basiseducatie).

Inoltre, i corsi per l'integrazione dei migranti non sono sempre di natura non formale. La **Svezia**, ad esempio, include questo tipo di offerta nel sistema municipale di educazione degli adulti (komvux) e la riconosce come educazione linguistica qualificata al livello ISCED 1 e al livello EQF 2. Come la Svezia, anche la **Norvegia** ha un programma di istruzione formale (ISCED 2) per l'integrazione dei migranti. Esso comprende una componente linguistica, un modulo di alfabetizzazione di base e corsi relativi alle scienze sociali.

Come ultimo punto da evidenziare sulla valutazione delle competenze degli adulti, dovremmo citare il Program for the International Assessment of Adult Competencies (PIAAC), una valutazione internazionale condotta in più di 40 Paesi. Misura le competenze cognitive e lavorative necessarie agli individui per partecipare con successo alla società e per far prosperare l'economia.

I risultati di questa valutazione dell'OCSE aiutano i Paesi a capire meglio come l'istruzione e la formazione possano contribuire allo sviluppo delle competenze. Gli educatori, i formatori... potranno utilizzare queste informazioni per sviluppare pratiche formative adeguate per lavorare sulle competenze degli adulti.

Fonte: Eurydice

Strumenti Utili

"Strumenti reali e tangibili utilizzati dal valutatore per sistematizzare le proprie valutazioni persona che valuta per sistematizzare le proprie valutazioni aspetti diversi" (Rodriguez and Ibarra, 2011).

Una volta approfonditi i metodi che possiamo utilizzare nella formazione e nella valutazione della formazione continua degli adulti, è opportuno elaborare diversi strumenti che ci permettano di registrare sistematicamente tutte le informazioni raccolte attraverso i metodi sopra citati.

Gli strumenti che creiamo devono essere il più possibile oggettivi, quindi è importante prestare attenzione alla loro elaborazione.

Tra i tanti, segnaliamo i seguenti per la formazione degli studenti adulti:

- **Dossier personalizzato dell'adulto/studente:** è importante considerare tutti i dati degli studenti, le loro situazioni personali, familiari e professionali. In questo caso, quando si ha a che fare con studenti migranti, è essenziale prendere in considerazione la casistica di ciascuno di loro. In questa scheda anoteremo le informazioni rilevanti che possono influenzare il processo formativo, inizialmente/diagnosticamente e sistematicamente durante il corso:

Dati personali dello studente		
Cognome	Nome	FOTO
Data di nascita	Lingua madre	
indirizzo	Paese dell'ucello	
Situazione personale	Stato professionale	
Studi		
Esperienza lavorativa		

Informazioni professionali dello studente		
Valutazione iniziale/diagnostica		
Contenuti noti	Contenuto sconosciuto	Contenuti su cui lavorare
Metodi e strumenti di valutazione:		
Valutazione di processo/sistematica		

Follow-up del processo di apprendimento	
Difficoltà di apprendimento:	Guida:
Risultati:	Proposte di espansione o avanzamento:
Metodi e strumenti di valutazione:	
Valutazione finale/sommativa	
Contenuti acquisiti:	
Orientamenti e proposte per il progresso:	
Metodi e strumenti di valutazione:	

Scale di osservazione / Registro aneddotico: sono costituite da una serie di comportamenti o tratti che si vogliono valutare. Sono costituite da schede per la raccolta di informazioni attraverso l'osservazione, su aspetti che possono essere importanti da evidenziare per effettuare una corretta valutazione:

Studente:	Data:
Descrizione di ciò che è stato osservato:	
Circostanze rilevanti:	
Interpretazione:	

Valutazione:

- **Liste di controllo:** l'osservatore registra se i comportamenti si manifestano. Si basano su una tabella a doppia entrata: nella colonna di sinistra sono elencati i criteri da valutare e nella riga superiore una scala di valutazione dicotomica, dove di solito si usa il sì o il no. Nei criteri si devono considerare gli aspetti fondamentali del processo di apprendimento.

Aspetti da valutare	SÌ	NO	SMTM
Conosce il vocabolario specifico			
Sa come lavorare in gruppo			
Risolve i problemi posti			

Applica le conoscenze pratiche				
...				

- **Scale di stima:** l'osservatore registra valutazioni progressive, il che permette alla valutazione di essere più precisa e non così generica in alcuni aspetti che devono essere registrati con questa numerazione e voto.

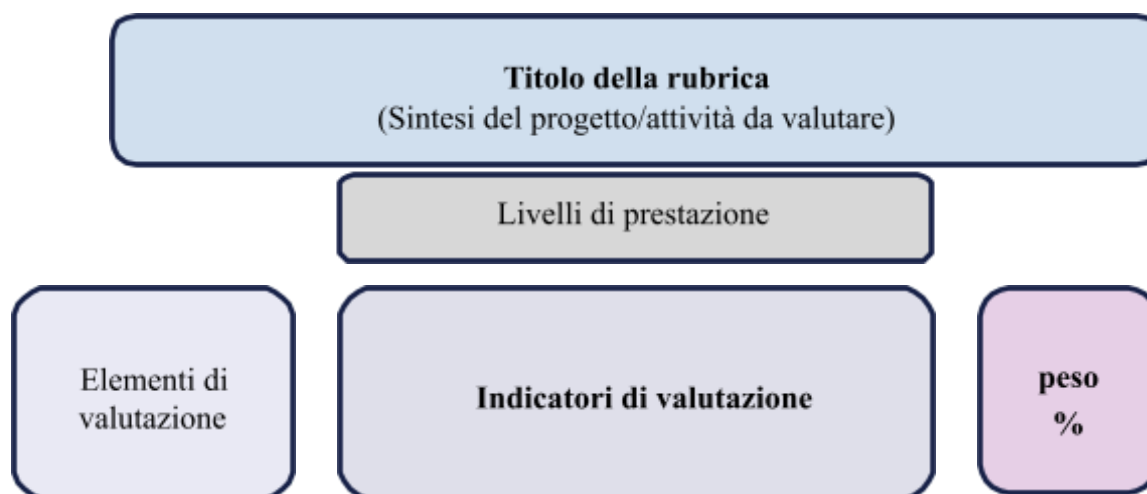
Aspetti da valutare	1	2	3	4	5
Conosce il vocabolario specifico					
Sa come lavorare in gruppo					
Risolve i problemi posti					
Applica le conoscenze pratiche					
...					

- **Rubriche di valutazione:** sono guide molto precise che valutano l'apprendimento e i prodotti. Sono tabelle che suddividono i livelli di prestazione degli studenti in ogni aspetto, con criteri di prestazione specifici.

Questo strumento è considerato uno dei più oggettivi e critici, equi e concreti per valutare il lavoro svolto dagli studenti adulti. Le rubriche non permettono la diversità di opinioni a seconda del valutatore, poiché si determina ciò che uno studente deve saper fare concretamente per raggiungere un livello stabilito. Ciò significa che la caratteristica principale di questo strumento è l'obiettività.

Questo strumento dovrebbe sempre stabilire criteri qualitativi e non quantitativi (per questo tipo di valutazione esistono altri strumenti come le liste di controllo o le scale già citate).

La struttura di una rubrica dovrebbe essere la seguente:



- Elementi di valutazione: aspetti chiave da valutare.
- Livelli di prestazione: criteri scalari per ciascuno degli item (consigliato: 4, massimo 5).
- Indicatori di valutazione: descrittori per ogni item che ci permettono di garantire uno specifico livello di prestazione. Devono essere ben descritti, ben scritti e coerenti a livello scalare.
- Peso assegnato a ogni voce, in base all'importanza di ciascuna.

Esempio di rubrica per le competenze digitali:

Rubrica delle competenze digitali nell'attività di ricerca, curatela e creazione di contenuti per gli studenti della Formazione Professionale					
	1	2	3	4	
Ricerca di informazioni	Cercate su Google senza usare filtri e senza usare parole chiave. Utilizzate solo alcuni termini molto generici nelle vostre ricerche	Esegue ricerche utilizzando filtri e parole chiave. Include le frasi tra virgolette ma non utilizza la ricerca avanzata.	Eseguire ricerche utilizzando parole chiave e vari filtri, nonché la ricerca avanzata su Google.	Oltre alle ricerche avanzate su Google, ha utilizzato altri motori di ricerca, quali: DuckDuckGo, Google Scholar, RefSeek, Science.gov, ecc.	20%
Valutazione e selezione delle informazioni	Le risorse selezionate non sono state valutate per determinarne la qualità e l'idoneità. Sono inclusi link a pagine prive di qualsiasi rigore scientifico	Ha effettuato la selezione delle risorse, anche se non sono stati specificati i criteri utilizzati per la loro scelta.	Descrivete i criteri utilizzati per selezionare le risorse. Includere almeno i seguenti elementi: autore, istituzione che ha prodotto le informazioni, url o dominio, scopo commerciale o accademico, ecc.	Descrivere i criteri utilizzati per selezionare le risorse. Includere, oltre a quanto sopra, i seguenti elementi: pubblico a cui sono destinate. Se le informazioni contenute sono fatti o opinioni. La presenza di chiari riferimenti bibliografici. Date dell'ultimo aggiornamento	30%
Organizzare, archiviare e recuperare	Memorizza le informazioni trovate, senza classificare o etichettare. Utilizza principalmente supporti di memorizzazione locali. Ha problemi a	Utilizza una forma di archiviazione locale, pur utilizzando una categoria appropriata di cartelle e sottocartelle.	Utilizza il cloud storage (Drive, Dropbox) e una struttura di cartelle appropriata. Conosce e utilizza le diverse opzioni di copia privata o condivisa.	Inoltre, utilizza anche strumenti di social bookmarking come Diigo o scoop.it, utilizzando i tag in modo appropriato per facilitare la ricerca.	50%

	trovare le informazioni memorizzate				
--	-------------------------------------	--	--	--	--

Fonte: Miguel García Gálvez: Miguel García Gálvez

- **Revisione dei compiti e delle attività:** rivedremo i quaderni degli studenti per poterli valutare:
 - Acquisizione della lingua (un aspetto importante per i migranti)
 - Capacità di comprensione (competenza linguistica)
 - Capacità di selezionare idee e concetti chiave
 - Inclusione di riflessioni personali
 - Struttura del discorso

- **Modelli di correzione dei test teorici (test e sviluppo):** questo strumento è ancora molto utile per la valutazione e l'accertamento dell'apprendimento raggiunto, ma non può mai essere l'unico strumento di valutazione. Possiamo fornire sia prove scritte che orali. Questi strumenti di valutazione misurano i massimi risultati attraverso un'applicazione standard e uniforme comune a tutti gli studenti, quindi devono essere considerati come un altro mezzo per analizzare il lavoro e lo sforzo di ogni studente.
 È anche un buon strumento di autocritica.
 Nel caso di test e/o questionari, esistono piattaforme che permettono di crearli affinché lo studente risponda individualmente o in modo più ludico in un gruppo, in quest'ultimo caso ci darà una visione globale della conoscenza (Kahoot, Google Forms, Quizziz, Socrative, PropofsQuestbase...).

- **Mappe concettuali:** sono uno strumento fondamentale come organizzatori grafici che dimostrano la struttura logica utilizzata da uno studente quando schematizza una domanda o un argomento. Permettono di valutare i contenuti su cui lo studente ha lavorato, la loro interiorizzazione e comprensione e aiutano a stabilire un ordine logico, oltre che a fissare le idee fondamentali.

Non dobbiamo dimenticare che, all'interno di questa varietà di strumenti di valutazione, ogni formatore deve adattare questo strumento ai contenuti trattati, agli obiettivi da raggiungere e alle caratteristiche di ciascun discente.

Facendo riferimento al Rapporto Eurydice, il riconoscimento e la convalida dei risultati dell'apprendimento nella formazione degli adulti nella maggior parte dei Paesi europei avviene, a livello formale, con verifiche delle competenze, test o interviste.

Certificazione delle qualifiche degli insegnanti per adulti

CERTIFICAZIONE DEGLI EDUCATORI PER ADULTI NEI PAESI DELL'UE

Il ruolo degli educatori nei centri di formazione sta diventando una questione sempre più importante e fondamentale per le politiche educative, motivata dalle sfide educative, sociali ed economiche in Europa.

In genere, i sistemi educativi europei tendono ad affrontare problemi simili in tutti e spesso legati alla domanda e all'offerta di insegnanti.

Per essere qualificati come educatori, insegnanti o professori, il passo principale inizia solitamente con il completamento della formazione iniziale degli insegnanti (ITE). Tuttavia, la qualifica finale è diversa nei vari Stati. In quasi la metà dei sistemi educativi, gli insegnanti sono pienamente qualificati al termine dell'ITE, ma nei restanti 23 sistemi sono necessari ulteriori passaggi.

La transizione dalla formazione iniziale degli insegnanti (ITE) alla vita professionale sembra essere una fase cruciale sia per gli educatori sia dal punto di vista del sistema educativo. Il percorso tradizionale per diventare educatore o insegnante in Europa inizia con l'ottenimento dell'abilitazione all'insegnamento. In alcuni Paesi, il superamento dell'ITE è l'unica condizione per avere pieno accesso al processo di assunzione. In altri, la transizione dall'ITE alla vita professionale prevede ulteriori passaggi che i diplomati che completano l'ITE devono compiere per poter essere assunti come insegnanti pienamente qualificati. Diversi studi dell'OCSE sulle questioni educative concludono che il miglioramento dell'efficacia e dell'equità dell'istruzione dipende in larga misura dall'incoraggiamento di persone competenti a voler lavorare come educatori, dal fatto che il loro lavoro sia di alta qualità e che tutti gli studenti abbiano accesso a un'istruzione di alta qualità.

Requisiti per l'accesso allo status di professore:

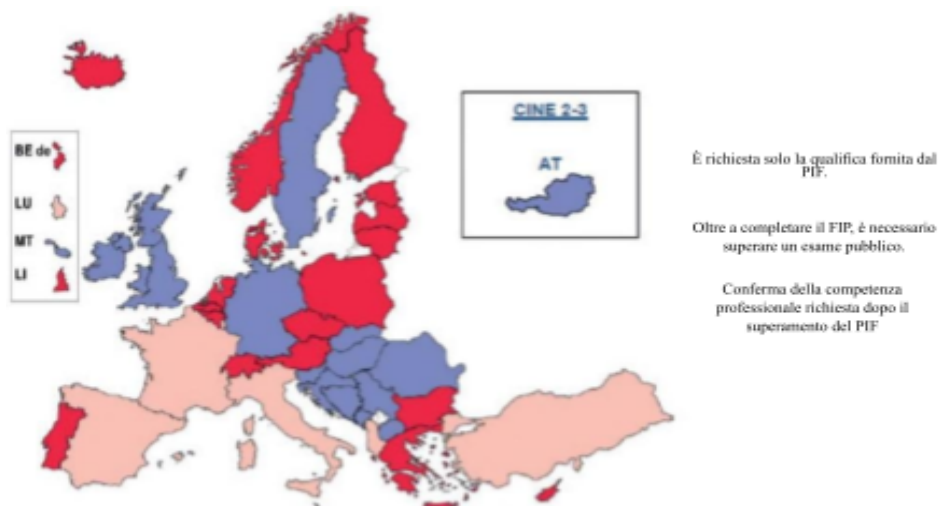
In quasi la metà dei sistemi educativi europei, il completamento con successo della formazione iniziale degli insegnanti (ITE) è l'unica condizione per ottenere la piena qualifica di insegnante. In questi sistemi, il diploma IPT certifica non solo il livello di rendimento dei diplomati, ma anche la loro capacità di insegnare. In altre parole, le istituzioni responsabili dell'IPT conferiscono l'abilitazione all'insegnamento ai loro diplomati.

In altri 23 sistemi educativi, i diplomati che hanno completato il FIP devono soddisfare ulteriori requisiti per essere considerati pienamente qualificati, come il superamento di un esame competitivo o la conferma della loro competenza professionale.

In sei Paesi (**Spagna, Francia, Italia, Lussemburgo, Albania e Turchia**), gli aspiranti insegnanti devono superare un esame di concorso per ottenere l'abilitazione all'insegnamento nel settore pubblico. Questi esami non sono richiesti per la formazione informale e non formale, se viene erogata in scuole private o sovvenzionate.

In 17 sistemi educativi, per ottenere la certificazione completa, i laureati che hanno completato l'Initial Continuing Professional Development (IPD) devono confermare di essere qualificati per l'insegnamento. Sebbene in tutti i Paesi i futuri insegnanti ricevano una formazione professionale durante l'IPT, di solito attraverso tirocini scolastici, periodi di formazione o programmi di inserimento (in alcuni sistemi educativi), in alcuni Paesi gli insegnanti diplomati devono superare un'ulteriore fase dopo l'IPT per confermare la loro competenza professionale. Questo può assumere la forma di un esame professionale

(nazionale o statale), di una valutazione al termine di un programma di inserimento, di un accreditamento, di una registrazione o di una certificazione.



Fonte:
Eurydice

In **Germania, Croazia, Romania, Slovenia, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia**, al termine del programma di inserimento, i nuovi insegnanti devono superare il cosiddetto esame professionale "statale" o "nazionale". Lo scopo dell'esame professionale, che può consistere in parti teoriche e pratiche, è solitamente quello di valutare la capacità dei futuri insegnanti di svolgere il proprio lavoro.

In **Irlanda, Svezia e Regno Unito**, i diplomati che hanno completato l'IFP devono sottoporsi a un processo formale di registrazione o accreditamento. Mentre in **Irlanda** e nel **Regno Unito** vengono applicati standard professionali per valutare le competenze e le attitudini professionali dimostrate dagli insegnanti alle prime armi, in **Svezia** la registrazione degli insegnanti è sufficiente per ottenere il riconoscimento ufficiale delle qualifiche e dei titoli.

In **Ungheria, Malta, Austria** e Slovacchia, una valutazione positiva al termine della fase di avvio porta alla certificazione completa.

In alcuni sistemi educativi è richiesto un livello di conoscenza della lingua (Lituania e alcune Regioni della **Spagna**) o alcuni certificati, ad esempio di nuoto e di primo soccorso (nell'istruzione primaria in **Francia**).

Fonte: ANPE

Nel caso specifico degli **educatori per adulti**, nella maggior parte dei Paesi europei, i requisiti di qualifica per gli insegnanti e i formatori che offrono programmi formali per adulti sono gli stessi di quelli per chi fornisce istruzione primaria, secondaria inferiore o superiore nel sistema di istruzione e formazione iniziale. Tuttavia, nella maggior parte dei Paesi, la formazione iniziale degli insegnanti non include elementi su approcci o metodologie adattate alla popolazione adulta. In Europa ci sono poche eccezioni a questa regola. In **Norvegia, ad esempio**, la formazione iniziale generale degli insegnanti comprende una preparazione sui metodi di insegnamento specifici per gli adulti. In **Slovenia**, tutti gli insegnanti della scuola secondaria superiore devono avere un master in un determinato settore (ad eccezione di alcuni settori professionali, dove non è prevista questa formazione). I corsi che portano a questa laurea

includono solitamente un modulo di conoscenze teoriche essenziali per l'insegnamento ai giovani e agli adulti

Nel caso in cui questo modulo non sia incluso nella formazione iniziale degli insegnanti, questi ultimi devono seguire un corso supplementare nell'area corrispondente per ottenere un posto fisso.

Nel **Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord)** esistono differenze tra l'istruzione di base e l'istruzione post-16 o superiore. La formazione degli insegnanti che lavoreranno nell'istruzione post-obbligatoria comprende attività volte a fornire ai futuri insegnanti le competenze necessarie per insegnare sia ai giovani che agli adulti che tornano a scuola. I requisiti legali per l'insegnamento nell'istruzione di base (fino a 16 anni e da 16 a 19 anni, se tale istruzione è impartita nelle scuole) sono diversi. Questo anche se i programmi di insegnamento nelle scuole e nei centri di istruzione post-obbligatoria sono talvolta gli stessi.

Fonte: Eurydice

MODI SUGGERITI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI EDUCATORI PER ADULTI

Sulla base della situazione attuale della certificazione degli educatori per adulti a livello europeo, è necessario stabilire una serie di suggerimenti per la convalida e la certificazione della formazione di coloro che desiderano dedicare la loro vita lavorativa all'educazione degli adulti. A tal fine, stabiliamo una serie di suggerimenti importanti per raggiungere un'unificazione europea:

- È necessario poter **unificare la certificazione degli adulti a livello europeo**, per dare un carattere transnazionale alla formazione ricevuta in ogni Paese. Questo è necessario per internazionalizzare la professionalizzazione degli educatori per adulti. Pertanto, è essenziale creare lo stesso livello di certificazione, specificando i requisiti e le capacità degli educatori per adulti.
- Affinché questo punto sia realizzabile, è necessario poter **omologare i titoli di studio a livello internazionale**, in un processo che sia rapido e accessibile a tutti i percorsi universitari. Attualmente, esiste il Supplemento al Diploma Europeo, attraverso il quale le istituzioni di istruzione superiore stabiliscono gli standard concordati dalla Commissione, dal Consiglio d'Europa e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO). Il supplemento al diploma europeo è stato creato per facilitare il riconoscimento dei titoli accademici, essendo uno strumento importante all'interno dello Spazio europeo dell'istruzione superiore che garantisce ai laureati il riconoscimento dei loro titoli da parte degli istituti di istruzione superiore, delle autorità pubbliche e dei datori di lavoro sia nel Paese di origine che all'estero. Tuttavia, non sostituisce esattamente il titolo di studio originale e per la maggior parte dei titoli di studio il processo è noioso, lungo e complicato, se si tratta di un riconoscimento omologato. Inoltre, l'omologazione viene concessa solo ai nuovi titoli di studio nell'ambito del processo di Bologna, ma non a quelli precedenti.
- In alcuni Paesi europei esiste l'obbligo di possedere una **specifico qualifica di insegnante** per poter erogare formazione a qualsiasi livello. La Spagna, ad esempio, richiede un master in didattica per erogare formazione per adulti a livello formale e un certificato di professionalità nell'insegnamento per la formazione professionale per l'impiego, nel caso in cui si voglia erogare formazione informale o non formale. In alcuni Paesi dell'UE questo non è un requisito essenziale, quindi riteniamo che

sarebbe molto importante omologare questo requisito formativo per la certificazione degli educatori per adulti.

- Pertanto, un altro aspetto importante nell'ambito dell'educazione degli adulti è la possibilità di stabilire una **specializzazione** all'interno dell'istruzione superiore, specificamente per l'educazione degli adulti. L'inclusione della specializzazione nelle carriere dell'educazione degli adulti sarebbe un aspetto importante per la specializzazione in questo campo. Questo aspetto è fondamentale per l'esistenza di un unico profilo di educatore/formatore per adulti, poiché la traiettoria dei formatori per adulti è attualmente estremamente varia.
- Sebbene questo sia considerato in tutti i Paesi dell'Unione Europea, molti altri Paesi non richiedono che gli insegnanti abbiano un'esperienza lavorativa nel settore nel loro curriculum vitae per poter insegnare (con adulti in settori professionalizzati), il che limita notevolmente la pratica educativa e formativa. Sarebbe essenziale avere educatori professionali per adulti, in settori specifici, con precedenti esperienze lavorative per riflettere le esigenze professionali nella futura vita reale degli studenti.

"La professionalità dell'educatore degli adulti si basa su un corpo di conoscenze teoriche e pratiche necessarie per poter adattare il compito educativo alle caratteristiche psicologiche, sociali e culturali degli adulti" (Villanueva, 1987).

- **Considerando** l'importanza della flessibilità nell'educazione degli adulti, per poter conciliare la vita familiare e professionale con la formazione, la necessità di una formazione online sta diventando sempre più evidente. È quindi essenziale richiedere a tutti gli educatori per adulti di essere in possesso **di conoscenze e competenze digitali**, per poter sviluppare la pratica educativa in modo efficiente. Sarebbe interessante includere nei curricula di formazione degli insegnanti materie o moduli sulle competenze digitali e sull'*eLearning*.

Sulla base di quanto detto sopra, sarebbe prioritario, una volta attuate tutte queste politiche suggerite, ottenere, secondo le parole di Begoña Rumbo Arcas: "un nuovo riconoscimento sociale e istituzionale del ruolo degli educatori per adulti".

BUONE PRATICHE E POLITICHE PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Sulla base delle Raccomandazioni europee, la formazione continua degli adulti è uno degli obiettivi prioritari dell'istruzione odierna. Il mercato del lavoro richiede sempre più qualifiche e specializzazioni, e i lavoratori si confrontano quotidianamente con l'impossibilità di convalidare l'esperienza professionale di persone prive di qualifiche ufficiali.

Per risolvere alcuni di questi problemi, molti Paesi hanno iniziato a sviluppare politiche e le cosiddette "migliori pratiche" per raggiungere gli obiettivi stabiliti nelle Raccomandazioni europee. Alcuni Paesi hanno progettato un quadro comune che comprende programmi di "seconda opportunità" a diversi livelli educativi rivolti esclusivamente agli adulti.

Questo quadro comprende in alcuni casi solo l'istruzione generale, come in **Danimarca**, e in altri la formazione generale e professionale, come i corsi EFA in **Portogallo**. Può anche includere l'istruzione formale (a diversi livelli) e corsi non formali, come l'educazione alla promozione sociale nella Comunità francofona del **Belgio**. Nella Comunità francofona del Belgio, l'istruzione per la promozione sociale (enseignement de promotion sociale) è rivolta a persone di età superiore ai 16 anni che desiderano migliorare il proprio livello di istruzione o le prospettive di carriera. I programmi offerti in questo ambito in alcuni casi portano a diplomi formali equivalenti a quelli rilasciati nell'istruzione iniziale ordinaria o a certificati specifici per l'educazione alla promozione sociale (ad esempio, dopo il completamento di corsi legati alle TIC, corsi di lingue straniere, formazione linguistica per immigrati, ecc.) I programmi di promozione sociale sono offerti in diversi tipi di centri.

Un sistema simile esiste nella Comunità fiamminga. I corsi offerti in **Danimarca** nell'ambito dell'educazione generale degli adulti sono aperti a persone di età superiore ai 18 anni e consistono in tre livelli: educazione preparatoria degli adulti (FVU), educazione generale degli adulti (AVU) e corsi preparatori superiori per ogni materia (HF). L'istruzione preparatoria per adulti è di natura non formale e comprende corsi brevi di lingua danese, lettura, scrittura e matematica a livello primario e secondario inferiore. L'istruzione generale per adulti consiste in corsi monosoggetto che possono essere completati sostenendo un esame equivalente agli esami di maturità della Folkeskole. I corsi preparatori in una materia corrispondono al livello secondario superiore generale.

In **Germania** esistono diversi buoni esempi di "programmi di seconda opportunità" rivolti agli adulti e che sostengono gli obiettivi educativi delle raccomandazioni europee. Ecco alcuni esempi:

1. "Seconda opportunità": Questo programma è rivolto agli adulti che non hanno una qualifica professionale o che vogliono migliorare le proprie conoscenze e competenze. Offre una combinazione di formazione, coaching e stage per aiutare i partecipanti a entrare nel mercato del lavoro.
2. "Chance hoch 2": Questo programma è rivolto a giovani adulti tra i 18 e i 27 anni che non hanno un titolo di studio. Offre un supporto completo per migliorare le capacità di lettura e scrittura, l'orientamento professionale e gli stage.
- 3, "Lavoratori qualificati in primo piano": Questo programma sostiene le aziende nell'integrazione di persone con un background migratorio e ne migliora le competenze e le conoscenze attraverso una formazione personalizzata.
4. "Weiterbildungskollegs": Queste scuole sono rivolte agli adulti che vogliono recuperare la loro formazione scolastica. I corsi sono flessibili e adattati alle esigenze dei partecipanti.
5. "Riconoscimento delle competenze professionali": Questo programma aiuta le persone senza qualifiche professionali formali a convalidare la loro esperienza e le loro competenze. Li aiuta a ottenere un riconoscimento formale delle loro competenze e migliora le loro possibilità sul mercato del lavoro.

Questi programmi e iniziative dimostrano che la Germania è attivamente impegnata nell'attuazione delle raccomandazioni europee sull'apprendimento degli adulti e nello sviluppo di soluzioni innovative per aiutare gli adulti a migliorare le proprie conoscenze e competenze.

In **Italia**, dal 1997 esiste un sistema di educazione degli adulti con un'organizzazione e un'offerta articolata in Centri Territoriali Permanenti (CTP) e corsi serali tenuti da istituti di istruzione secondaria superiore. Nel 2007, attraverso uno specifico decreto ministeriale, è iniziato il processo di riforma del sistema, iniziato nel 2012 e conclusosi nel 2015/2016. L'espressione "educazione degli adulti" è stata sostituita da "istruzione degli adulti" che ha un ambito più limitato in quanto considera solo le attività formative finalizzate all'acquisizione di un titolo di studio, con l'obiettivo di innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta. Inoltre, con la riforma sono stati istituiti i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) che costituiscono il cuore della riforma di questo settore e che, insieme alle scuole secondarie di secondo grado per i corsi di secondo livello, hanno sostituito, rispettivamente, gli attuali CTP e i corsi serali. I CPIA sono istituti scolastici autonomi, organizzati in reti locali. Hanno lo stesso livello di autonomia delle scuole, cioè hanno una sede, un personale e organi collegiali propri. I CPIA offrono programmi che corrispondono all'istruzione di base fino al completamento della scuola dell'obbligo, oltre a corsi di lingua per gli immigrati.

L'offerta del sistema di educazione degli adulti comprende:

- corsi di I livello (istituiti dai CPIA) finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante le competenze di base acquisite al termine dell'obbligo di istruzione nell'ambito dell'istruzione professionale e tecnica;
- Corsi di II livello (realizzati da istituti di istruzione secondaria superiore) finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica;
- corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per adulti stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo che attesti il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER (erogato dal CPIA).
- Esiste anche un corso aggiuntivo per l'acquisizione di competenze di base nel campo dell'istruzione primaria per coloro che non sono in possesso della licenza elementare.

A **Cipro** sono attivi diversi enti pubblici e privati che offrono corsi per adulti.

Nel settore pubblico alcune organizzazioni includono:

- Centri per l'istruzione degli adulti - <http://www.moec.gov.cy/epimorfotika/en/index.html>
- Istituti statali di istruzione superiore (SIFE) - http://www.moec.gov.cy/en/state_institutes.html
- HRDA - Autorità per lo sviluppo delle risorse umane https://www.cea.org.cy/en/we_qualify/and
- Centro multifunzionale del Comune di Nicosia - Δήμος Λευκωσίας - Πολυδύναμο Δημοτικό Κέντρο (nicosia.org.cy)

Nel settore privato alcune organizzazioni includono:

- Centro Emphasys - <https://emphasyscentre.com/>

- Raccolta fondi Agapi <https://agapi.org.cy/>

I centri di istruzione per adulti non forniscono alcun tipo di finanziamento alle persone che li frequentano, ad eccezione delle lezioni gratuite di lingua greca e turca che possono essere frequentate sia dai turco- ciprioti che dai greco-ciprioti. Tuttavia, l'Istituto statale di formazione continua fornisce una sorta di finanziamento. Come già detto, l'istituto statale di formazione continua accetta sia alunni che persone di età superiore ai 18 anni. Gli studenti e gli adulti, soprattutto quelli che hanno un'indennità, hanno già un grande sconto sulle tasse scolastiche. Esistono anche borse di studio totali o parziali per gli studenti che non sono economicamente in grado di sostenere una retta di 250-400 euro all'anno. I bambini che provengono da una famiglia di 5 membri o che fanno parte di famiglie numerose hanno uno sconto del 50% sulla retta. Infine, se due bambini frequentano già alcune lezioni, il terzo può frequentare gratuitamente tutte le lezioni.

HRDA - Tutti i programmi finanziati dall'HRDA sono completamente finanziati per i disoccupati. Al termine delle lezioni o dei seminari, i partecipanti sostengono un esame e, se lo superano, ricevono un certificato di riconoscimento HRDA.

Agapi ed Emphasys, come già detto, offrono formazione gratuita ai gruppi vulnerabili (migranti, richiedenti asilo, ecc.), quindi non forniscono finanziamenti. Per quanto riguarda Emphasys, al termine dei corsi di formazione viene rilasciato un certificato.

In **Spagna** esistono i Certificati di Professionalità, che sono uno strumento che accredita, in ambito lavorativo, l'insieme delle competenze professionali che una persona deve possedere per lo sviluppo di un'attività lavorativa individuata nel mercato del lavoro.

I Certificati di Professionalità fanno parte del Sistema Nazionale delle Qualifiche e della Formazione Professionale, pertanto sono riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione attraverso la convalida dei moduli corrispondenti ai titoli di formazione professionale.

Ogni Certificato è strutturato in 3 livelli di qualifica (livello 1 (senza requisiti accademici o professionali), livello 2 (diploma di istruzione secondaria obbligatoria o certificato di professionalità di livello 1 della stessa famiglia professionale) e livello 3 (diploma di istruzione secondaria superiore o certificato di livello 2 della stessa famiglia professionale)). Ciascuno di questi livelli dipende dal grado di responsabilità, autonomia e complessità delle conoscenze da applicare, nello sviluppo delle attività lavorative.

In **Irlanda**, la Back to Education Initiative (BTEI) mira a combattere il basso livello di istruzione della popolazione adulta. Offre una serie di opzioni flessibili di istruzione e formazione a tempo parziale ed è rivolta agli adulti che non hanno conseguito l'istruzione secondaria superiore e che desiderano tornare a studiare. L'iniziativa offre corsi formali e non formali, tra cui, ad esempio, materie di livello Junior e Leaving Certificate (ISCED 3), corsi di competenze di base e un'ampia gamma di moduli e programmi riconosciuti dal Further Education and Training Awards Council (FETAC).

Nei **Paesi Bassi**, l'istruzione secondaria generale per adulti (VAVO) consiste in programmi part-time di istruzione secondaria inferiore e superiore per adulti che hanno lasciato il sistema educativo senza alcuna qualifica. I programmi offerti nell'ambito della VAVO corrispondono all'istruzione secondaria pre-professionale (VMBO, ISCED 2), all'istruzione secondaria superiore generale (ISCED 2 e 3) e all'istruzione pre-universitaria (ISCED 2 e 3).

I corsi EFA in **Portogallo** sono rivolti a persone di età superiore ai 18 anni che non hanno raggiunto il livello di scuola secondaria superiore. L'obiettivo di questi corsi è aumentare il livello di qualificazione della popolazione adulta, offrendo loro programmi di istruzione e formazione combinati con l'accREDITAMENTO dell'apprendimento non formale e informale. I corsi portano a un certificato generale di istruzione con quattro livelli (primario, secondario inferiore, secondario superiore e quelli corrispondenti ai gradi 4, 6, 9 e 12, rispettivamente), nonché a qualifiche professionali a tre diversi livelli. I corsi EFA corrispondono ai livelli del quadro nazionale delle qualifiche.

Migliori pratiche e politiche relative ai tempi di apprendimento

Tradizionalmente, l'insegnamento è stato strutturato in modo lineare o sequenziale, basato sull'idea che debba essere impartito nello stesso momento e nello stesso luogo, con il discente obbligato a frequentare la classe e ad apprendere in modo lineare o sequenziale. Tuttavia, il principio della flessibilità sta imponendo un cambiamento verso la modularizzazione e l'unitarizzazione, con risultati positivi per le opzioni di apprendimento, la gestione dello sforzo di apprendimento e l'individualizzazione del ritmo di apprendimento.

Molti dei Paesi in fase di transizione, che stanno passando dall'erogazione lineare a quella modulare dell'ENPA formale, riportano l'esistenza di un metodo di insegnamento misto, lineare e modulare (**Belgio** [le tre comunità], **Bulgaria, Danimarca, Estonia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Malta, Austria, Polonia** [soprattutto nella formazione professionale], **Portogallo, Romania, Slovenia, Finlandia** [dal 1994], **Svezia, Islanda, Liechtenstein e Norvegia**).

La Spagna ha una lunga tradizione nell'organizzazione modulare dell'insegnamento ENPA nelle fasi dell'istruzione obbligatoria, pur mantenendo una struttura lineare nell'istruzione secondaria superiore degli adulti. Nell'istruzione secondaria per adulti è stato sviluppato un sistema modulare. I contenuti sono organizzati in tre aree di conoscenza con una struttura modulare (comunicazione, studi sociali e scienza e tecnologia). Il numero di moduli e la loro organizzazione variano a seconda delle Comunità autonome. L'accesso a questi moduli è flessibile e gli studenti possono iscriversi a quello che meglio si adatta alle loro esigenze e ai loro apprendimenti precedenti. Per accedere al primo modulo, gli studenti devono dimostrare di aver completato il sesto anno di istruzione primaria o un livello equivalente, o di aver superato il secondo livello di istruzione iniziale degli adulti. Un'altra forma di accesso a qualsiasi livello di istruzione secondaria per adulti consiste nel dimostrare le conoscenze necessarie attraverso una valutazione iniziale. Anche la formazione professionale (intermedia e superiore) è organizzata in moduli e gli adulti possono scegliere di iscriversi solo ai moduli che fanno parte di un programma di formazione professionale.

Nel **Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord)**, dove la struttura dei corsi dipende dalle condizioni stabilite dall'ente che li rilascia, è stata adottata una struttura modulare per alcune delle qualifiche disponibili per gli studenti adulti, come gli A-level (nel settembre 2000), e i candidati possono ora essere esaminati in diverse unità man mano che procedono nel corso, invece di essere esaminati una sola volta alla fine del corso.

Buone pratiche e politiche di apprendimento personalizzato

I corsi personalizzati e "su misura" sono l'ultimo sviluppo della flessibilità. L'apprendimento può essere diretto dal discente o da un tutor che fornisce un supporto individuale e/o di gruppo. Indipendentemente dalla modalità scelta, il discente può ricevere aiuto di persona, per corrispondenza e/o via Internet.

L'Estonia e la **Slovenia** dispongono di piani di formazione individuali per gli adulti con particolari esigenze di apprendimento.

In **Francia**, la rete dei Laboratori di formazione personalizzata (APP) offre programmi di apprendimento personalizzati e su misura per gli adulti, solitamente in gruppo.

Anche **Italia, Ungheria, Portogallo** e Svezia menzionano i piani di apprendimento individuali.

Migliori pratiche e politiche per l'apprendimento indipendente

La conoscenza non è più confinata nelle istituzioni tradizionali di istruzione e formazione. L'apprendimento indipendente, che consente di adattare il luogo, il tempo, la durata, il contenuto e l'intensità dell'apprendimento alle esigenze individuali, è considerato una risposta adeguata alle richieste di flessibilità degli adulti. Può essere organizzato da un'istituzione o strutturato per essere erogato a distanza, per corrispondenza o via Internet. Occorre valutare se questo sia un tipo di apprendimento appropriato, soprattutto nel caso di adulti con un basso livello di istruzione e qualifiche, poiché senza il sostegno del gruppo classe e il contatto regolare con un insegnante, i benefici dell'apprendimento e il loro coinvolgimento nell'apprendimento possono essere ridotti. Tuttavia, con l'aiuto regolare di un tutor o di un mentore di persona, o via telefono o e-mail, questo tipo di apprendimento diventa una buona opzione per coloro che non hanno molto tempo per imparare.

In **Belgio** (Comunità francese e fiamminga), l'apprendimento individuale guidato fornisce una preparazione per l'istruzione secondaria e per gli esami di ammissione al servizio civile.

In **Estonia**, le scuole secondarie superiori per adulti offrono diverse opportunità di apprendimento flessibili, tra cui la possibilità di studiare come studenti esterni.

In **Spagna esiste** un ente pubblico, la CIDEAD, che offre un'istruzione secondaria a distanza (apprendimento indipendente) a coloro che per qualsiasi motivo non possono partecipare all'istruzione

regolare.

In **Finlandia**, l'intero curriculum dell'istruzione secondaria superiore generale può essere seguito a distanza, ma gli studenti in genere preferiscono combinare l'istruzione a distanza con quella faccia a faccia.

Buone pratiche e politiche di pianificazione del tempo

Per soddisfare le esigenze dei discenti adulti, l'offerta formativa deve tenere conto dei vincoli temporali che li riguardano. Tutti i Paesi hanno stabilito una serie di modalità di programmazione che includono offerte formative part-time diurne, serali e nei fine settimana; offerte da erogare sul posto di lavoro durante o al di fuori dell'orario di lavoro; e opportunità di apprendimento da fruire in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo attraverso l'apprendimento a distanza, per corrispondenza o, sempre più spesso, via Internet. Le informazioni nazionali non indicano se queste disposizioni siano o meno diffuse.

Ad esempio, nella Comunità francese del Belgio, dove la legislazione di base sostiene una "notevole flessibilità oraria", l'"educazione allo sviluppo sociale" è offerta durante il giorno, la sera e nei fine settimana (sabato).

Migliori pratiche e politiche metodologiche

I cambiamenti sociali richiedono cambiamenti commisurati negli approcci all'insegnamento-apprendimento e, di fatto, si sta passando da un modello incentrato sul lato dell'offerta di insegnamento a un modello basato sul lato della domanda di apprendimento, in cui il discente è al centro dell'attività educativa. C'è bisogno di metodi di insegnamento che riconoscano la maturità degli adulti, il che implica una pedagogia più simmetrica, in cui l'adulto è l'attore principale dell'apprendimento. Gli adulti imparano meglio quando possono scegliere dove e quando imparare, quando possono attingere alle loro esperienze passate per progredire, quando gli argomenti e le questioni affrontate sono "reali" per loro e quando possono applicare le conoscenze e le competenze acquisite al loro contesto personale e professionale. Inoltre, vogliono potersi avvalere di ausili per l'apprendimento, come orientamento, risorse di alfabetizzazione, tecnologie assistive e abilità di studio, quando necessario. Nell'ambito dei metodi di insegnamento utilizzati nell'ENPA formale si possono distinguere due tendenze principali.

Almeno un terzo dei Paesi riferisce che i fornitori formali di ENPA utilizzano gli stessi metodi di insegnamento delle scuole regolari, il che sembra indicare, secondo la Comunità germanofona del **Belgio**, che "in molti casi si tratta di metodi di insegnamento piuttosto tradizionali".

La Lituania afferma che "l'istruzione formale non è abbastanza flessibile e non sempre comprende le esigenze degli adulti". Dal momento che l'ANFE formale viene solitamente impartita in istituti scolastici regolari e segue in genere il normale programma di studi, è molto facile che gli insegnanti rimangano invischiati in quella che sarebbe la scuola e non l'educazione degli adulti e che sviluppino, consapevolmente o inconsapevolmente, metodi di insegnamento incentrati sulle materie di apprendimento piuttosto che sui discenti. Questo accade proprio quando gli insegnanti non hanno

ricevuto una formazione iniziale o continua sulle metodologie utilizzate nel campo dell'educazione degli adulti. D'altra parte, almeno due terzi dei Paesi riferiscono che i metodi di insegnamento utilizzati nell'ANFE formale sono determinati dalle esigenze dei discenti adulti. D'altro canto, almeno due terzi dei Paesi riferiscono che i metodi di insegnamento utilizzati nell'ANFE formale sono determinati dalle esigenze dei discenti adulti. Le metodologie di insegnamento-apprendimento utilizzate nell'ANFE formale che vengono indicate come "adatte agli adulti" includono approcci partecipativi, tra cui studi di caso, giochi di ruolo e club di studio; insegnamento e apprendimento personalizzati; insegnamento e apprendimento con risorse multimediali; apprendimento misto (vari approcci).

Migliori pratiche e politiche di eLearning

Le TIC possono facilitare l'accesso alle opportunità di apprendimento per gli adulti. Il programma eLearning della Commissione mira all'effettiva integrazione delle TIC nei sistemi europei di istruzione e formazione (2004-2006). Questo programma è un ulteriore passo avanti verso la realizzazione della visione della tecnologia al servizio dell'apprendimento permanente. La Commissione ha presentato un nuovo quadro strategico: i2010: Una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione, per promuovere un'economia digitale aperta e competitiva e per enfatizzare le TIC come motore dell'inclusione sociale e della qualità della vita. Molti Paesi menzionano le TIC come materia e come metodologia di insegnamento, ma non è possibile distinguere il loro livello di penetrazione e di utilizzo. Sulla base dell'esperienza, è probabilmente corretto affermare che l'utilizzo varia notevolmente a seconda della quantità e della qualità e, naturalmente, dell'accesso alla tecnologia. L'eLearning come risorsa TIC a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento è presente, in misura maggiore o minore, nella maggior parte dei Paesi dello studio.

In Portogallo, ad esempio, il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con il Ministero della Difesa e attraverso il Centro della Marina per l'apprendimento a distanza, facilita le opportunità di eLearning per gli adulti iscritti ai corsi di istruzione ricorrente. In questo contesto, il Ministero dell'Istruzione sostiene il progetto eLearning in vari corsi, compresa l'educazione degli adulti in alcuni centri delle Azzorre.

In **Finlandia**, le scuole secondarie superiori generali per adulti hanno avuto un ruolo di primo piano nello sviluppo dell'apprendimento a distanza, con il risultato che l'insegnamento a questo livello di istruzione è organizzato, in tutto o in parte, in modalità faccia a faccia o a distanza attraverso le TIC.

Buone pratiche e politiche nell'educazione non formale degli adulti

In **Danimarca** non esiste una chiara distinzione tra i metodi di insegnamento utilizzati nell'istruzione formale e in quella non formale. In entrambi i casi, uno degli elementi principali dell'insegnamento è un alto livello di partecipazione da parte degli alunni/adulti, anche se questo approccio può essere ancora più prevalente nell'NFE non formale. I criteri che un'istituzione educativa indipendente deve soddisfare per ricevere fondi pubblici sono legati all'"illuminazione popolare", basata sui principi di accesso universale, libera scelta delle materie e libera scelta degli insegnanti.

L'educazione alla trasmissione attraverso la radio e la televisione è presente in **Irlanda** (per l'alfabetizzazione) e a **Malta**.

In **Slovenia**, si ritiene che i circoli di studio (con mentore e leader) e gli approcci di apprendimento misto offrano metodi di insegnamento-apprendimento più appropriati per gli adulti. In genere, gli argomenti di apprendimento nei circoli di studio derivano dall'ambiente immediato in cui si trovano, soddisfacendo così la premessa che l'apprendimento degli adulti è più efficace quando può essere applicato alla loro vita.

In Spagna, il **progetto Aulas Mentor**, gestito dal Centro nazionale di informazione e comunicazione educativa, offre una formazione aperta, gratuita e a distanza via Internet. È concepito come un sistema di formazione aperto, composto da diversi corsi rivolti a persone interessate a migliorare il proprio livello culturale, a prepararsi per il mercato del lavoro o ad aggiornare le proprie competenze, indipendentemente dal livello di qualifica o istruzione precedente. Gli studenti sono liberi di scegliere il corso, l'orario, il ritmo di apprendimento e la sede del corso (il proprio domicilio o le aule del Mentor).

Nel **Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord)** learn direct gestisce una rete di oltre 2.000 centri di e-learning che forniscono l'accesso a una gamma di opportunità di e-learning attraverso più di 550 corsi diversi che coprono diverse materie, tra cui gestione e amministrazione, informatica, abilità di vita e lingue a tutti i livelli. Oltre il 75% dei corsi è disponibile via Internet, consentendo alle persone di imparare ovunque abbiano accesso a Internet (a casa, sul posto di lavoro o presso un centro learn direct).

Nella Comunità fiamminga del **Belgio**, i corsi per adulti basati su Internet si concentrano sulla formazione linguistica. I centri linguistici delle università fiamminghe hanno creato più di 3.000 corsi multimediali e interattivi interamente basati su Internet e li hanno organizzati in programmi facilmente accessibili attraverso i vari sistemi di gestione dell'apprendimento. Il governo fiammingo ha inoltre avviato un progetto per sostenere l'apprendimento misto nei centri di istruzione per adulti.

Buone pratiche e politiche per il riconoscimento e l'accREDITAMENTO dell'apprendimento non formale e informale degli adulti.

Il riconoscimento e l'accREDITAMENTO dell'apprendimento non formale e informale è una delle cinque aree prioritarie del Piano d'azione sull'apprendimento degli adulti (Commissione europea, 2007). In generale, quasi tutti i Paesi europei stanno sviluppando un sistema di accREDITAMENTO dell'apprendimento non formale e informale o stanno ampliando quello esistente. Questo processo va di pari passo con il passaggio ai Quadri nazionali delle qualifiche basati sui risultati dell'apprendimento. Tuttavia, la maggior parte dei Paesi ha difficoltà a far fronte alla supremazia dell'istruzione formale impartita nei contesti educativi tradizionali, poiché questo tipo di istruzione è spesso considerato l'unico mezzo valido per acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze richieste per le qualifiche di rilevanza nazionale, come il diploma di scuola secondaria superiore. Nonostante questi ostacoli, molti Paesi hanno già sviluppato, almeno in parte, procedure che includono alcuni elementi di accREDITAMENTO dell'apprendimento non formale e informale in relazione alle regolari qualifiche formali.

A volte il processo di riconoscimento e accreditamento dell'apprendimento non formale e informale pregresso avviene al momento dell'ingresso nei programmi di istruzione o formazione formale. Tale procedura di riconoscimento consente talvolta ai discenti adulti di accedere ai programmi anche se non soddisfano i requisiti tradizionali per l'ammissione.

In **Finlandia**, la legislazione riconosce il diritto degli studenti di iscriversi ai programmi secondari superiori anche se non soddisfano i requisiti di ammissione ordinari (ad esempio, il possesso di un diploma di scuola secondaria inferiore). In questi casi, l'ammissione avviene sulla base di una convalida dell'apprendimento non formale e informale.

In generale, le scuole secondarie superiori a orientamento professionale ammettono un numero maggiore di candidati senza la qualifica di ingresso ordinaria rispetto alle scuole secondarie superiori a orientamento generale (accademico). La valutazione iniziale dei futuri studenti, che tiene conto di tutti gli apprendimenti precedenti, può essere utilizzata anche per garantire il loro corretto inserimento nei programmi di istruzione e formazione.

In **Danimarca**, l'istruzione professionale degli adulti (GVU), che porta a qualifiche equivalenti a quelle rilasciate ai giovani nel sistema di istruzione e formazione iniziale, ha come punto di partenza la valutazione delle esperienze e delle competenze pregresse dei candidati. L'obiettivo di questa valutazione iniziale, nota come "valutazione delle competenze", è determinare il livello di ciascun partecipante, tenendo conto dell'apprendimento precedente, formale, non formale e informale. Sulla base di questa valutazione, viene sviluppato un piano di studio personalizzato, che identifica le lacune che il partecipante deve colmare prima di sostenere il test o l'esame finale. Allo stesso tempo, viene elaborata una "valutazione delle competenze", che identifica gli elementi del curriculum di istruzione e formazione professionale che il partecipante ha già padroneggiato.

In **Spagna**, nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria degli adulti, la normativa vigente prevede una valutazione iniziale dello studente per procedere al suo orientamento e alla sua assegnazione. Ogni Comunità autonoma stabilisce le condizioni per questa valutazione iniziale e, in alcune di esse, i regolamenti specifici tengono conto dei risultati dell'apprendimento non formale e informale.

In alcuni Paesi (**Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Spagna, Lettonia, Austria, Polonia, Finlandia e Norvegia**), gli studenti possono sostenere esami che portano al conseguimento di qualifiche formali senza aver precedentemente partecipato a un programma di istruzione o formazione, e possono sostenere esami direttamente in una o più materie (unità o moduli) o nell'intero programma.

Nella Comunità francese del **Belgio**, le qualifiche ordinarie possono essere ottenute sia seguendo i programmi di istruzione e formazione sia attraverso esami organizzati dai tribunali di valutazione della Comunità francese (Jurys de la Communauté française). Questi organismi rilasciano un numero considerevole di certificati di istruzione secondaria e superiore con lo stesso valore legale di quelli rilasciati dagli istituti scolastici. Questo sistema rappresenta un modo alternativo per ottenere una qualifica formale. Questi esami sono rivolti principalmente agli autodidatti e a coloro che non possono seguire l'istruzione formale tradizionale. La Comunità fiamminga del Belgio ha un sistema simile.

Nella **Repubblica Ceca**, la legge sull'istruzione del 2004 ha stabilito la possibilità di sostenere gli esami di istruzione secondaria superiore in singole materie (o altre parti specifiche dei programmi) senza aver precedentemente frequentato le lezioni. Inoltre, esiste la possibilità di sostenere diverse parti dell'esame finale di istruzione secondaria superiore o post-secondaria non superiore (maturitní zkouška, závěrečná zkouška o absolutorium). Inoltre, la legge del 2006 sulla verifica e l'accreditamento dei risultati dell'istruzione post-obbligatoria ha introdotto un nuovo tipo di qualifica formale, le cosiddette "qualifiche parziali", che vengono rilasciate solo nel sistema di formazione continua e possono essere ottenute sia intraprendendo un programma di insegnamento organizzato sia tramite l'accREDITAMENTO dell'apprendimento precedente.

In Danimarca, l'istruzione generale degli adulti consiste in corsi monodisciplinari a tre diversi livelli. Gli studenti che non hanno seguito tali corsi possono sostenere autonomamente gli esami nelle materie di loro scelta.

In **Estonia**, gli studenti possono completare l'istruzione secondaria di base o superiore sostenendo esami esterni e hanno diritto a una guida durante la preparazione.

In **Spagna**, la Legge sull'istruzione del 2006 stabilisce che le amministrazioni scolastiche possono organizzare test per persone di 18 anni o più per consentire loro di ottenere il certificato di completamento dell'istruzione secondaria inferiore (Graduado en Educación Secundaria Obligatoria). Allo stesso modo, la legge stabilisce che le amministrazioni scolastiche devono organizzare periodicamente prove per persone di 20 anni o più per consentire loro di ottenere direttamente il certificato di completamento dell'istruzione secondaria superiore (Bachiller). Lo stesso vale per la formazione professionale: gli studenti che hanno compiuto 18 anni possono sostenere direttamente gli esami per il conseguimento del diploma di Tecnico (secondaria superiore professionale) e quelli che hanno compiuto 20 anni possono sostenere gli esami per il conseguimento del diploma di Tecnico superiore. Inoltre, dal 2009, le persone con una certa esperienza professionale possono richiedere la valutazione delle proprie competenze in relazione alle diverse unità del Catalogo nazionale delle qualifiche professionali. Le unità così acquisite valgono per l'ottenimento di una qualifica professionale completa.

In **Lettonia**, la legge sulla formazione professionale del 2011 ha reso possibile l'ottenimento di qualifiche professionali ordinarie attraverso il superamento di un esame, senza la necessità di aver precedentemente completato il programma di istruzione/formazione corrispondente.

In **Austria**, le persone che lavorano in una posizione simile a quella di un apprendista in un particolare mestiere possono sostenere un esame di accreditamento dell'apprendistato (Lehrabschlussprüfung) e ottenere così una qualifica professionale formale. In Polonia, le persone di età superiore ai 18 anni che non seguono alcun programma, né a tempo parziale né a tempo pieno, possono sostenere esami esterni il cui superamento è direttamente equivalente al completamento dell'istruzione primaria o secondaria.

In **Finlandia**, la legge sull'esame di ammissione all'istruzione superiore autorizza i direttori scolastici ad ammettere all'esame di maturità generale anche coloro che non hanno frequentato il corso. In Norvegia,

gli studenti adulti possono sostenere autonomamente gli esami secondari inferiori e superiori in varie materie, senza la necessità di aver frequentato i corsi.

Oltre agli esempi sopra citati, l'**Austria** ha implementato uno speciale esame di ammissione all'istruzione superiore per adulti (Berufsmatura) che prevede un certo riconoscimento dell'apprendimento pregresso. In particolare, gli studenti possono essere esonerati da alcune parti dell'esame se sono in grado di dimostrare competenze adeguate. In Austria, lo speciale esame di ammissione all'istruzione superiore per gli studenti adulti occupati (Berufsmatura) comprende prove di tedesco, matematica, lingue straniere moderne e una specializzazione legata al lavoro del candidato. Il diploma ottenuto dopo il superamento di questo esame ha lo stesso valore di un regolare esame di ammissione all'istruzione superiore (Matura) sostenuto presso le scuole secondarie superiori austriache, in quanto dà diritto a studiare presso un'università austriaca o un altro istituto di istruzione superiore, e porta anche allo stesso grado nella scala degli stipendi del servizio pubblico. Chiunque abbia precedentemente completato un programma di apprendistato o un'istruzione tecnica e professionale intermedia, abbia frequentato una scuola per infermieri o un centro paramedico, sia un maestro artigiano o abbia superato un test attitudinale (Befähigungsprüfung) può sostenere questo esame speciale.

In diversi Paesi, le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dai programmi di formazione formale possono essere riconosciute e accreditate attraverso metodi di valutazione diversi dai tradizionali esami scolastici. Questi modelli di valutazione includono il portfolio, la dimostrazione, la simulazione e l'osservazione. Il primo metodo è piuttosto diffuso in **Francia** e **Portogallo**, mentre un esempio di un altro tipo di metodo è rappresentato dalle qualifiche basate sulle competenze **della Finlandia**.

In **Francia**, tutte le qualifiche professionali possono essere ottenute attraverso un processo di validazione chiamato VAE (Validation des Acquis de l'Expérience). Questo processo, istituito nel 2002 dalla legge sulla modernizzazione sociale, consente agli studenti adulti di convalidare l'apprendimento acquisito in diversi contesti (attività professionali, opere di beneficenza o attività sociali, politiche e culturali) al fine di ottenere una qualifica formale. Il periodo minimo di esperienza richiesto per accedere al processo VAE è di tre anni. Il processo di accreditamento dei risultati di apprendimento relativi ai programmi regolari di istruzione secondaria superiore consiste in diverse fasi e utilizza, soprattutto, il metodo del portfolio. Il portfolio di prove del candidato viene valutato rispetto ai requisiti della particolare qualifica richiesta. Il processo di validazione può portare direttamente al rilascio di una qualifica completa o di una certificazione parziale che specifica gli elementi che il candidato deve acquisire per ottenere la qualifica completa. Se il candidato non riesce a dimostrare alcun risultato di apprendimento rilevante, il processo non porta ad alcuna certificazione.

Nell'ambito dell'iniziativa "Nuove opportunità", il **Portogallo** ha promosso un approccio sistematico al riconoscimento e all'accREDITAMENTO dell'apprendimento non formale e informale (chiamato processo RVCC). Il processo di riconoscimento può portare a qualifiche di livello base (corrispondenti a sei o nove anni di scolarizzazione), qualifiche di livello secondario (corrispondenti a 12 anni di scolarizzazione) o qualifiche professionali. Il processo di riconoscimento si svolge in base agli standard di competenze chiave specifici per ogni qualifica. Per accedere al processo, i candidati devono avere almeno 18 anni di età e un minimo di tre anni di esperienza professionale. Normalmente, coloro che soddisfano i requisiti di accesso

preparano un portfolio di competenze che indica le loro conoscenze, abilità e attitudini, che viene valutato da una commissione di esaminatori. Il processo di riconoscimento può portare al rilascio di un titolo completo o parziale. In quest'ultimo caso, il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento pregresso possono essere completati con un programma di istruzione o formazione (ad esempio, un corso EFA o una formazione professionale modulare). I candidati sono supportati dai servizi di orientamento durante tutto il processo.

In **Finlandia**, l'accREDITAMENTO dell'apprendimento pregresso è utilizzato principalmente nei programmi di formazione basati sulle competenze. Questi programmi possono essere di tre livelli: qualifiche professionali secondarie superiori, qualifiche professionali supplementari e qualifiche professionali specializzate. Le prime corrispondono a quelle dell'istruzione e formazione professionale per i giovani. Per ottenerle, gli studenti devono dimostrare di possedere le conoscenze e le competenze necessarie per l'esercizio della professione corrispondente. Gli studenti adulti possono dimostrare le proprie competenze professionali attraverso test di competenza, indipendentemente da come e dove le abbiano acquisite (ad esempio, i candidati possono sostenere gli esami durante o dopo l'istruzione formale o senza alcuna istruzione formale). I criteri di qualificazione stabiliscono le competenze professionali che devono essere dimostrate per acquisire la qualifica e definiscono anche gli elementi che costituiscono la qualifica, nonché i metodi di verifica delle competenze professionali (dimostrazione delle competenze, osservazione, interviste, questionari, lavoro di portfolio o altri progetti). I metodi di valutazione come portfolio, dimostrazione delle competenze, simulazioni o osservazioni (ad esempio, le qualifiche parziali nella Repubblica Ceca) sono spesso utilizzati nelle procedure di convalida delle qualifiche professionali che esistono solo nel sistema di istruzione e formazione continua. Questi metodi di valutazione sono utilizzati anche in altri Paesi come strumento di orientamento e consulenza.

Questo è il caso del **Regno Unito (Scozia)**, dove il portfolio è comunemente usato come strumento di orientamento per aiutare gli studenti a valutare i propri progressi e a fare scelte appropriate per l'istruzione o la formazione continua. Pertanto, il processo di valutazione non porta al rilascio di un titolo di studio o di un certificato formale, ma serve piuttosto a consigliare lo studente sulle sue future opzioni di studio.

In generale, il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale è un processo utilizzato principalmente in relazione all'istruzione e alla formazione professionale, piuttosto che all'istruzione generale o all'orientamento accademico. Ad esempio, la Comunità fiamminga del Belgio osserva che, nella proposta di un meccanismo di riconoscimento dell'apprendimento pregresso (eerder verworven kwalificaties - EVK), viene fatta una distinzione molto chiara tra qualifiche accademiche e professionali. Secondo questa proposta: le qualifiche accademiche sono qualifiche che possono essere ottenute solo attraverso il sistema educativo e che danno accesso a ulteriori studi, a una professione o a una condotta di successo nella società. Le qualifiche professionali sono l'insieme delle competenze che una persona mette in atto in una determinata professione o contesto sociale per svolgere efficacemente i propri compiti professionali o il proprio ruolo sociale. Queste competenze possono essere acquisite attraverso l'istruzione formale, ma anche attraverso l'apprendimento al di fuori del sistema educativo (EACEA/Eurydice, 2010).

Fonte: Eurydice

Infine, è possibile consultare esempi di buone pratiche di progetti Erasmus+ incentrati sull'educazione degli adulti, al seguente link:

<http://sepie.es/comunicacion/buenas-practicass.html>

Riferimenti

- *MANUALE PER GLI INSEGNANTI ADULTI PRINCIPI DI INSEGNAMENTO DI BASE PER GLI ADULTI CHE APPARTENGONO A GRUPPI SOCIALI VULNERABILI REPUBBLICA DI CIPRO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DELLA CULTURA ISTITUTO PEDAGOGICO DI CIPRO* Programma di apprendimento permanente. (n.d.). Recuperato l'8 novembre 2022, da http://www.moec.gov.cy/aethee/synedria/2014_teliko/2014_06_26_handbook_english.pdf.
 - -Koehler, C. e Schneider, J. (2019). *Giovani rifugiati nell'istruzione: le sfide particolari dei sistemi scolastici in Europa. Studi comparati sulle migrazioni*, 7(1). <https://doi.org/10.1186/s40878-019-0129-3>.
 - -*Abilità di comunicazione verbale | SkillsYouNeed*. (n.d.). *Www.skillsyouneed.com*. Recuperato l'8 novembre 2022, da <https://skillsyouneed.com/ips/verbal-communication.html>.
- Chi è un migrante?* (n.d.). *Www.youtube.com*. Recuperato l'8 novembre 2022, da <https://youtube.com/watch?v=yRPfM5Oj-QA>.